



RELAZIONE SEMESTRALE DI GESTIONE DEI FONDI AL 30 GIUGNO 2024

**SOPRARNO ESSE STOCK
SOPRARNO RELATIVE VALUE
SOPRARNO RITORNO ASSOLUTO
SOPRARNO INFLAZIONE PIU'
SOPRARNO PRONTI TERMINE OBBLIGAZIONARIO
SOPRARNO REDDITO & CRESCITA**

SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO – Società Unipersonale
50123 Firenze – via Fiume, 11 - Tel. 055/26333.1

Capitale Sociale 4.000.000 Euro interamente versato - CF e P.IVA n.05665230487

Iscritta al R.E.A. di Firenze al n. 564813 - Iscritta all'albo delle Società di Gestione del Risparmio di OICVM n.38; Sezione Gestori FIA n. 212, soggetta a direzione e coordinamento di Banca Ifigest S.p.A. e appartenente al Gruppo Bancario Ifigest, iscritto al n.3185.6 dell'Albo dei Gruppi Bancari - www.soprarnosgr.it

Autorizzazione della Banca d'Italia del 15/01/2007

BANCA DEPOSITARIA: State Street Bank GmbH S.p.A. Succursale Italia, con sede legale a Milano, Via Ferrante Aporti, 10

Pagina lasciata intenzionalmente bianca

**RELAZIONE DI GESTIONE
AL 30 GIUGNO 2024
DEL FONDO
SOPRARNO ESSE STOCK**

Fondo Soprarno Esse Stock
NOTA ILLUSTRATIVA ALLA RELAZIONE SEMESTRALE

Il fondo ha iniziato la propria operatività il 19 luglio 2007.

La tipologia del fondo ha permesso alla Società di applicare una politica di *asset allocation* azionaria globale sui diversi mercati.

Nel corso del primo semestre del 2024 il fondo ha mantenuto una esposizione azionaria complessiva superiore al 90%.

Nel primo semestre del 2024 i mercati finanziari si sono concentrati ancora una volta sulle prospettive di riduzione dell'inflazione e di conseguenza sull'evoluzione futura dei tassi d'interesse di mercato. Sia in Europa che negli Usa la crescita dell'inflazione s'è mantenuta su livelli elevati e superiori alle previsioni sia delle banche centrali che degli investitori internazionali.

Bisogna comunque rilevare che l'andamento sostenuto dei prezzi di beni e servizi è stato anche provocato da fattori positivi, come una buona dinamica del mercato del lavoro (con conseguente crescita dei salari reali) e un andamento economico complessivamente migliore delle attese (soprattutto per la componente servizi). Nelle ultime rilevazioni si evidenzia un rallentamento dell'inflazione sia in Usa che in Europa, che supporta l'aspettativa per una riduzione a più riprese dei tassi d'interesse nella seconda parte dell'anno.

A livello geopolitico, lo scenario rimane incerto, con le perduranti tensioni tra Cina ed Usa e con il proseguimento della guerra tra Russia ed Ucraina. In Medioriente, dopo le paure di escalation regionale del conflitto Israelo-Palestinese, si assiste a una fase di relativa calma dove i principali Paesi dell'area si mantengono su posizioni defilate.

In Usa si sta entrando nel semestre elettorale, con una situazione alquanto incerta sia per la candidatura di Biden che viene messa in discussione anche all'interno del partito democratico, sia per il possibile esito finale, che al momento vede Trump favorito, ma che potrebbe cambiare qualora fosse indicato un diverso candidato democratico. Infine il risultato delle elezioni europee, che han visto un indebolimento in molti paesi dell'Unione dei partiti europeisti, pone interrogativi di medio termine sulle future politiche comunitarie (per esempio nell'ambito delle politiche energetiche e della difesa europea).

Dal punto di vista economico sia in Usa che in Europa, il fattore trainante è stato sicuramente la componente dei servizi mentre rimane più debole la componente manifatturiera, che risente dell'onda lunga degli investimenti effettuati nel periodo del Covid e che fatica ad uscire da una fase di riassorbimento di alcuni fattori negativi, tra cui in particolare la riduzione delle scorte accumulate nelle catene di produzione e distribuzione. La tecnologia, sostenuta dalla domanda di componenti per implementare l'infrastruttura necessaria allo sviluppo e alla diffusione degli algoritmi di Intelligenza Artificiale nei settori economici, ha sperimentato un semestre di forte crescita che dovrebbe proseguire anche nella seconda parte dell'anno.

Deboli i settori esposti alla domanda dei consumatori finali, in particolare del mercato cinese, come il settore del lusso e dei super alcolici, dove al momento non vi sono segnali di inversione del trend negativo ormai in atto dalla riapertura dell'economia post Covid. Si sottolinea anche la debolezza delle utilities esposte alle energie rinnovabili (per l'incertezza relativa al sostegno politico sia in Usa che in Europa) e di tutti i settori

industriali esposti alla transizione energetica, ad eccezione delle società operanti nel segmento delle reti elettriche, sostenute principalmente dagli investimenti legati allo sviluppo dei datacenter.

Le aspettative di crescita dell'economia nel corso del 2024 sono positive ma contenute, e la prospettiva di un rallentamento dell'inflazione nel secondo semestre potrebbe sostenere politiche monetarie più espansive.

Si ritiene infatti che nel corso del prossimo semestre si esaurirà gradualmente il focus sul tema dell'inflazione da parte degli operatori economici, che si concentreranno sull'andamento economico globale. Un rallentamento troppo pronunciato dell'economia avrebbe sicuramente effetti positivi sull'inflazione, ma non riteniamo che sia atteso dagli investitori internazionali.

Con tali premesse le scelte di *stock picking* in tutte e tre le aree hanno privilegiato azioni di buona qualità, con bilanci solidi e buona generazione di cassa.

In Usa si sono privilegiate le aziende operanti nel settore tecnologico e farmaceutico, pur mantenendo un'ampia diversificazione settoriale attraverso l'investimento in aziende di qualità elevata. Si è mantenuta una ridotta esposizione ai settori industriali e dei beni di prima necessità, sotto pressione per la sovraesposizione al mercato cinese e ai mercati emergenti.

Nei mercati europei si è mantenuta l'esposizione sul settore finanziario che beneficia di tassi d'interesse più elevati e su alcune aziende industriali esposte a tematiche di crescita strutturali (es. investimenti nelle reti elettriche).

Nel corso del semestre si sono mantenuti rilevanti investimenti nel settore tecnologico, soprattutto in USA, con esposizione agli investimenti nell'infrastruttura per lo sviluppo dell'Intelligenza artificiale.

Relativamente alla componente valutaria il Fondo ha mantenuto una posizione valutaria rilevante in USD e in misura inferiore in CHF e GBP. Più marginali le posizioni in JPY, SEK e NOK.

Per il secondo semestre del 2024 ci attendiamo che il tasso d'inflazione prosegua la fase di graduale discesa su livelli compatibili con un quadro macroeconomico stabile e in graduale ripresa, anche grazie a politiche monetarie e fiscali ancora accomodanti che possono sostenere la domanda di beni e servizi.

Nel primo semestre 2024 il risultato di gestione è positivo e migliore del proprio indice di riferimento, grazie essenzialmente all'asset allocation settoriale e geografica del portafoglio.

Volatilità registrata negli ultimi 3 anni dalla differenza di rendimento del fondo rispetto al *benchmark*

	<i>Tracking error Volatility (TEV)</i>
2023	4,97%
2022	6,59%
2021	4,09%

Il valore della *Tracking Error Volatility (TEV)* è stato calcolato come deviazione *standard* settimanale annualizzata della differenza tra la performance del fondo e quella del *benchmark*.

Informazioni in ordine ai rischi assunti ed alle tecniche usate per individuare, monitorare e controllare gli stessi

I principali rischi connessi con la partecipazione al Fondo riguardano le variazioni dei prezzi di mercato degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio. A tal fine si riportano alcune informazioni utili ad una migliore comprensione delle caratteristiche del Fondo:

- È ammesso l'investimento, fino al 20% in titoli con rating inferiore all'Investment Grade, purché abbiano ricevuto un rating non inferiore a BB- (incluso) da almeno una delle principali agenzie di rating;
- Le attività del Fondo sono principalmente investite in strumenti azionari di emittenti di qualsiasi categoria e capitalizzazione, operanti in tutti i settori economici e in obbligazioni
- Il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari emessi da emittenti quotati, quotandi e/o trattati nei mercati ufficiali o regolamentati riconosciuti dei Paesi sviluppati; in via residuale è prevista la possibilità di investire nei mercati dei Paesi Emergenti;
- Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio).
- Gli investimenti sono denominati in qualsiasi valuta ed il rischio di cambio viene gestito attivamente.

La Società adotta la misura del *Tracking error* per il controllo del rischio del Fondo, che viene sviluppato simulando, mediante il Filtered Bootstrap, una metodologia di classe Montecarlo, la deviazione standard degli scostamenti attesi dal *benchmark* di riferimento su un orizzonte pari ad un mese (corrispondente a 21 giorni lavorativi medi). Dal 01/09/2014 all'1/01/2016 il Benchmark di riferimento è stato EONIA Index 10%, MSCI Developed Markets World (in euro) 90%; mentre dal 01/01/2016 il Benchmark di riferimento è EONIA Index 10%, MSCI World (in euro) 90%.

RELAZIONE SEMESTRALE				
Soprarno Esse Stock				
SITUAZIONE PATRIMONIALE				
ATTIVITA'	Situazione al 28/06/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	69.936.410	98,27%	60.688.284	97,75%
A1. Titoli di debito			959.720	1,55%
A1.1 titoli di Stato				
A1.2 altri			959.720	1,55%
A2. Titoli di capitale	69.936.410	98,27%	59.728.564	96,20%
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	270.470	0,38%	155.123	0,25%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	270.470	0,38%	-17	-0,00%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati			155.140	0,25%
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	960.942	1,35%	1.237.072	1,99%
F1. Liquidità disponibile	1.030.347	1,45%	1.198.733	1,93%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	46.960	0,07%	66.243	0,11%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-116.365	-0,16%	-27.904	-0,04%
G. ALTRE ATTIVITA'	3.023	0,00%	6.052	0,01%
G1. Ratei attivi	812	0,00%	5.221	0,01%
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	2.211	0,00%	831	0,00%
TOTALE ATTIVITA'	71.170.845	100,00%	62.086.531	100,00%

PASSIVITA' ENETTO	Situazione al 28/06/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI	2.171.451	
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVE E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	38.708	110.138
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	38.708	110.138
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	101.725	74.782
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	101.725	74.782
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'	2.311.884	184.920
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	68.858.960	61.901.611
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe A	38.107.046	29.814.981
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe B	30.751.914	32.086.629
Numero delle quote in circolazione	4.980.269,682	5.148.795,501
Numero delle quote in circolazione Classe A	2.845.188,39	2.569.911,693
Numero delle quote in circolazione Classe B	2.135.081,29	2.578.883,808
Valore unitario delle quote	13,826	12,023
Valore unitario delle quote Classe A	13,394	11,602
Valore unitario delle quote Classe B	14,403	12,442

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	992.148,273
Quote emesse Classe A	591.843,191
Quote emesse Classe B	400.305,08
Quote rimborsate	1.160.674,092
Quote rimborsate Classe A	316.566,490
Quote rimborsate Classe B	844.107,60

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre	Classe A
Importo della commissione di performance addebitate	-----
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	
Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre	Classe B
Importo della commissione di performance addebitate	-----
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	

Sezione II – Le Attività

ELENCO ANALITICO STRUMENTI FINANZIARI DETENUTI DAL FONDO

N.	Denominazione titolo	Valore	Percentuale
1	Microsoft Corp	3.131.364	4,40%
2	Alphabet Inc-cl A	2.126.927	2,99%
3	Apple Inc	1.967.492	2,76%
4	Booking Holdings Inc	1.850.304	2,60%
5	Meta Platforms Inc	1.742.750	2,45%
6	NVIDIA Corporation	1.731.060	2,43%
7	Micron Technology In	1.535.848	2,16%
8	Amazon.com Inc	1.534.447	2,16%
9	T-mobile Us Inc	1.530.569	2,15%
10	ConocoPhillips	1.495.862	2,10%
11	Visa Inc-Class A	1.471.107	2,07%
12	Merck & Co Inc	1.445.586	2,03%
13	UniCredit SpA	1.384.200	1,94%
14	Samsung Elect-GDR	1.382.532	1,94%
15	Banca Monte Dei Pasc	1.315.500	1,85%
16	Siemens AG-Reg (DE)	1.302.900	1,83%
17	Qualcomm Inc	1.302.438	1,83%
18	Air Liquide SA	1.241.856	1,74%
19	Honeywell Intl Inc	1.196.861	1,68%
20	Broadcom Inc	1.124.846	1,58%
21	LVMH MoëtH L Vuitton	1.070.400	1,50%
22	AXA SA	1.069.950	1,50%
23	Johnson & Johnson	1.024.007	1,44%
24	Elevance Health Inc	1.012.349	1,42%
25	Oracle Corporation	989.257	1,39%
26	Abbot Laboratories	970.668	1,36%
27	Asml Holding Nv	964.200	1,35%
28	UnitedHealth Group I	951.443	1,34%
29	SAP SE	947.600	1,33%
30	Sanofi SA (FP)	899.400	1,26%
31	Intesa San Paolo Ord	867.750	1,22%
32	Allianz SE-Reg (DE)	856.350	1,20%
33	JPMorgan Chase & CO.	850.229	1,19%
34	WalMart Inc	759.010	1,07%
35	Exxon Mobil Corp	752.770	1,06%
36	Zurich Insurance Gr	745.952	1,05%
37	Chevron Corporation	730.593	1,03%
38	AstraZeneca Plc LN	729.932	1,03%
39	Air Products and Che	723.167	1,02%
40	ENI SpA	717.700	1,01%
41	Archer-Daniels-Midla	705.862	0,99%
42	Deutsche Tik AG-Reg	704.400	0,99%
43	BP Plc	701.812	0,99%
44	American Intl Group	693.508	0,97%
45	Heineken NV	677.250	0,95%
46	ENEL SpA	649.400	0,91%
47	Sumitomo Mitsui Fin	623.764	0,88%
48	TotalEnergies S (FP)	623.300	0,88%
49	RTX Corporation	609.561	0,86%
50	Elis SA	606.600	0,85%
51	Toyota Motor Corp	574.037	0,81%
52	DSV A/C	572.310	0,80%
53	Emerson Electric Co	565.979	0,80%
54	Altria Group Inc	553.153	0,78%
55	Union Pacific Corp	528.398	0,74%
56	Airbus SE	513.040	0,72%
57	CaixaBank SA	494.300	0,69%
58	Nestle Sa-Reg	476.022	0,67%
59	Analog Devices	426.455	0,60%
60	Alfa Laval AB	408.557	0,57%
61	Uber Technologies In	407.361	0,57%
62	Engie SA	400.050	0,56%
63	Novartis AG-Reg	399.294	0,56%
64	GEA Group AG	389.000	0,55%
65	Roche Holding AG	388.468	0,55%
66	United Parcel Svc-B	383.512	0,54%
67	Bank of America Corp	371.509	0,52%
68	Tenaris Sa	358.750	0,50%
69	Volvo AB-B Shs	357.982	0,50%
70	McDonald's Corp	357.085	0,50%
71	Inditex	347.700	0,49%
72	Symrise AG	342.900	0,48%
73	Seven & i holdings c	341.980	0,48%
74	Cisco Systems Inc	332.858	0,47%
75	Ssab Ab - B Shares	316.695	0,44%
76	Netflix Inc	315.217	0,44%
77	Intl Flavors.&Fragra	311.289	0,44%
78	PepsiCo Inc	308.136	0,43%
79	Cellnex Telecom Sa	303.700	0,43%
80	L'Oreal SA FP	287.035	0,40%
81	Salesforce Inc	240.168	0,34%
82	Mowi ASA	233.888	0,33%
83	Carlsberg AS-B	224.097	0,31%
84	Stora Enso Oyj-R Shs	223.213	0,31%
85	TAKEDA CHEMICAL INDU	194.114	0,27%
86	SKF AB-B Shs	187.332	0,26%
87	Rexel SA	181.200	0,25%
88	Prysmian SpA	144.550	0,20%
89	NTT Corp Ord	132.430	0,19%
90	Public Power Corp	11	0,00%
91	Holding Co Admie Ipt	2	0,00%
	Tot. Strumenti Finanziari	69.936.410	
	Totale Attività	71.170.845	98,27%

Si intende per investimento sostenibile un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Gli Indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Soprarno Esse Stock
Identificativo della persona giuridica: 815600DDE152D5DE4B94
Società di gestione del risparmio: Soprarno SGR S.p.A. (la "SGR")

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Si **No**

<p><input type="checkbox"/> Ha effettuato un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%</p> <p><input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> Ha effettuato un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ___%</p>	<p><input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del (lo) ___% di investimenti sostenibili</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile</p>
---	--



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo Soprarno Esse Stock (il "Fondo") promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- a) Ambientali: riduzione delle emissioni gas serra; promozione della biodiversità; riduzione della produzione di rifiuti pericolosi; promozione delle aziende con politiche per la riduzione delle emissioni di CO2; lotta alla deforestazione.
- b) Sociali: promozione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite; prevenzione degli incidenti sul lavoro; lotta al divario retributivo tra top management e dipendenti nelle aziende.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

- A) il rischio di sostenibilità complessivo a livello di Fondo al 31 dicembre 2023 è stato pari a 70, superiore alla soglia minima di 60/100.

Il Fondo ha investito in emittenti che hanno consentito il conseguimento e successivo mantenimento di un determinato rischio di sostenibilità, valutato complessivamente a livello di Fondo dalla SGR superiore al minimo di 60/100 per i 3 pilastri della sostenibilità (E, S, G) e ha valutato anche il rischio di sostenibilità a livello di ciascuna società in portafoglio e distinto per ciascuna delle caratteristiche promosse.

Di seguito l'andamento del rischio di sostenibilità (ESG risk) nei tre trimestri dell'anno 2023 a partire dal 1° maggio 2023, calcolato utilizzando un database esterno di un qualificato ESG service provider (Clarity AI) e il punteggio medio nel corso dello stesso anno.

FONDO	30/06/2023	30/09/2023	31/12/2023	AVERAGE
SOPRARNO ESSE STOCK	68	68	70	68,67

Il risultato del punteggio del rischio di sostenibilità del Fondo tiene conto della materialità finanziaria di un'ampia gamma di fattori di sostenibilità relativi all'operatività dei vari emittenti ed è calcolato sulla base della media dei punteggi ambientali (E), sociali (S) e di governance (G).

- B) il Comitato ESG ha determinato le seguenti soglie limite entro cui gli indicatori PAI selezionati dalla SGR devono mantenersi al fine del raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e sociale:
1. Riduzione delle emissioni gas serra (M3): Intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni totali in tonnellate sui ricavi totali generati dalle società investite dal portafoglio): inferiore a 2500 tonne CO₂e/EUR M revenue;
 2. promozione della biodiversità (M7): Quota % delle società investite che hanno siti/attività produttive in aree sensibili dal punto di vista della biodiversità che possono essere pregiudicate dalla operatività delle aziende: inferiore al 15%;
 3. riduzione della produzione di rifiuti pericolosi (M9): Media ponderata del rapporto tra i rifiuti non riciclati in tonnellate generati dalle società investite dal portafoglio e i milioni di euro di investimento: 40 tonne/eur M Revenue;
 4. promozione delle aziende con politiche per la riduzione delle emissioni di CO₂(O4): Quota % del portafoglio investita in società che non hanno adottato iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio al fine di allinearsi con l'Accordo di Parigi: inferiore al 95%;
 5. lotta alla deforestazione (O15): Quota % delle società investite che non hanno una politica per rispondere alla deforestazione: inferiore al 100%;
 6. promozione dei Principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite(M10): % degli investimenti coinvolti in violazioni dei Principi del Global Compact e delle linee guida OCSE per le multinazionali: inferiore al 20%;
 7. prevenzione degli incidenti sul lavoro(O1): Quota % del portafoglio investita in società che non hanno una politica per prevenire gli incidenti sul lavoro: inferiore al 25%;

8. lotta al divario retributivo tra top management e dipendenti nelle aziende–(O8): Rapporto tra la remunerazione dell'Amministratore Delegato e la media della remunerazione complessiva degli altri dipendenti (escluso l'AD): inferiore al 300x.

La SGR nel corso del 2023 ha investito in emittenti che hanno consentito il raggiungimento e successivo mantenimento delle sopramenzionate soglie determinate dal Comitato ESG.

In particolare, di seguito si riporta il valore conseguito per ciascuna caratteristica promossa al 31 dicembre 2023:

- 1) Riduzione delle emissioni gas serra (M3): 1158,356
- 2) promozione della biodiversità (M7): 4,97;
- 3) riduzione della produzione di rifiuti pericolosi (M9): 0,34;
- 4) promozione delle aziende con politiche per la riduzione delle emissioni di CO2 (O4): 48,34;
- 5) lotta alla deforestazione (O15): 87,44;
- 6) promozione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (M10): 9,67;
- 7) prevenzione degli incidenti sul lavoro (O1): 13,44;
- 8) lotta al divario retributivo tra top management e dipendenti nelle aziende (O8): 262,1833.

Di seguito l'andamento dei sopra menzionati PAI nei tre trimestri dell'anno 2023, calcolato utilizzando un database esterno di un qualificato ESG service provider (Clarity AI) e il punteggio medio nel corso dello stesso anno.

Esse Stock	30/06/2023	30/09/2023	31/12/2023	AVERAGE
M3	1489,867	1344,5558	1158,356	1330,926267
M7	4,0551414	5,7754893	4,9757566	4,935462433
M9	0,59483474	0,34318838	0,34004533	0,426022817
O4	48,93	50,82	48,34	49,36467067
O15	96,14	86,15	87,44	89,90887867
M10	10,725598	10,65	9,67	10,34853267
O1	15,329504	15,365551	13,442693	14,71258267
O8	243,49583	266,62994	262,18332	257,4363633

Fonte: Clarity AI

● **...e rispetto ai periodi precedenti?**

Questo è il primo periodo di riferimento. Un confronto con i periodi di riferimento precedenti sarà incluso nelle future informative periodiche ai sensi dell'articolo 11 della SFDR per il Fondo.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità in quanto tiene conto di alcuni indicatori dei principali effetti negativi anche al fine di promuovere le menzionate caratteristiche ambientali e/o sociali.

Sono stati oggetto di analisi tutti i PAI obbligatori (mandatory) e 4 PAI facoltativi identificati qui di seguito e che la SGR considera parte integrante della propria strategia d'investimento:

- a. Investimenti in aziende prive di iniziative finalizzate alla riduzione delle emissioni di CO₂
- b. Investimenti in aziende che non hanno una politica contro la deforestazione
- c. Investimenti in aziende prive di politiche di prevenzione degli incidenti sul lavoro
- d. Rapporto tra remunerazione del top management rispetto ai dipendenti

Durante il primo periodo di riferimento, dal 1° maggio 2023 al 31 dicembre 2023, il Fondo ha preso in considerazione i seguenti principali effetti negativi:

PAI obbligatori nelle imprese beneficiarie degli investimenti

- M1: emissioni di gas serra (quota delle emissioni totali in tonnellate sui ricavi totali generati dalle società investite dal portafoglio)
- M2: impronta di carbonio (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)
- M3: Intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)
- M4: quota % delle aziende attive nel settore dei carburanti fossili
- M5.1: quota di energia proveniente da fonti tradizionali consumata dalle aziende oggetto di investimento (percentuale del totale delle fonti energetiche utilizzate)
- M5.2: quota di energia proveniente da fonti tradizionali prodotta dalle aziende oggetto di investimento (percentuale del totale delle fonti energetiche prodotte)
- M6: intensità di energia consumata per settori ad alto impatto climatico (GWh consumati per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)
- M7: Quota % delle società investite che hanno siti/attività produttive in aree sensibili dal punto di vista della biodiversità che possono essere pregiudicate dalla operatività delle aziende
- M8: rilascio di sostanze nocive nelle acque (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)
- M9: Media ponderata del rapporto tra i rifiuti non riciclati in tonnellate generati dalle società investite dal portafoglio e i milioni di euro di investimento
- M10: quota % degli investimenti coinvolti in violazioni dei Principi del Global Compact e delle linee guida OCSE per le multinazionali
- M11: quota % degli investimenti in aziende con carenza di processi e di meccanismi di compliance per monitoraggio del rispetto dei principi del UN Global Compact e delle linee guida dell'OECD per le aziende multinazionali
- M12: valore % della disparità di retribuzione tra i sessi delle aziende oggetto d'investimento

4

-M13: rapporto medio di donne presenti all'interno del Consiglio di amministrazione rispetto al totale dei membri del CDA

-M14: quota % degli investimenti in aziende coinvolte nella produzione o vendita di armi controverse

-M15: intensità delle emissioni di gas serra per istituzioni sovrane (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di prodotto interno generato)

PAI facoltativi applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti

-O4: Quota % del portafoglio investita in società che non hanno adottato iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio al fine di allinearsi con l'Accordo di Parigi

-O15: Quota % delle società investite che non hanno una politica per rispondere alla deforestazione

-O1: Quota % del portafoglio investita in società che non hanno una politica per prevenire gli incidenti sul lavoro

-O8: Rapporto tra la remunerazione dell'Amministratore Delegato e la media della remunerazione complessiva degli altri dipendenti (escluso l'AD)

Di seguito la tabella riepilogativa dei dati trimestrali a partire dal 1° maggio 2023 relativi ai sopra menzionati PAI e della media di tali risultanze per l'anno 2023:

Esse Stock	30/06/2023	30/09/2023	31/12/2023	AVERAGE
M1	36269,344	32618,8	36674,27	35187,47133
M2	643,8169	561,6631	615,14844	606,8761467
M3	1489,867	1344,5558	1158,356	1330,926267
M4	8,62733	9,83323	10,456642	9,639067333
M5.1	66,02933	64,37466	60,42446	63,60948333
M5.2	28,894363	73,06176	40,632896	47,529673
M6	0,98249584	0,8429789	0,6454921	0,823655613
M7	4,0551414	5,7754893	4,9757566	4,935462433
M8	0,000932094	0,00069912	0,000383421	0,000671545
M9	0,59483474	0,34318838	0,34004533	0,426022817
M10	10,725598	10,65	9,67	10,34853267
M11	0,88537675	0	0	0,295125583
M12	9,8960705	8,672186	10,623805	9,730687167
M13	37,329765	37,29882	37,820606	37,48306367
M14	0	0	0	0
M15	188,45709	188,45709	0	125,63806
O1	15,329504	15,365551	13,442693	14,71258267
O4	48,93	50,82	48,34	49,36467067
O15	96,14	86,15	87,44	89,90887867
O8	243,49583	266,62994	262,18332	257,4363633



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
Merck & Co Inc	Farmaceutici	2.97%	Stati Uniti
Microsoft Corp	Tecnologia dell'informazione	2.77%	Stati Uniti
Visa Inc-Class A	Finanziari	2.39%	Stati Uniti
ConocoPhillips US	Energia	2.34%	Stati Uniti
Alphabet Inc-cl A	Servizi di comunicazione	2.33%	Stati Uniti
Air Liquide SA	Risorse di base	2.27%	Francia
Elevance Health Inc	Farmaceutici	2.07%	Stati Uniti
T-mobile Us Inc	Servizi di comunicazione	2.07%	Stati Uniti
Air Products and Chemical	Industriali	2.05%	Stati Uniti
Booking Holdings Inc	Beni voluttuari	1.93%	Stati Uniti
SAP SE	Tecnologia dell'informazione	1.84%	Germania
Honeywell International	Industriali	1.81%	Stati Uniti
AstraZeneca Plc LN	Farmaceutici	1.79%	Regno Unito
Sanofi SA (FP)	Farmaceutici	1.69%	Francia
BNP Paribas FP	Finanziari	1.68%	Francia



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

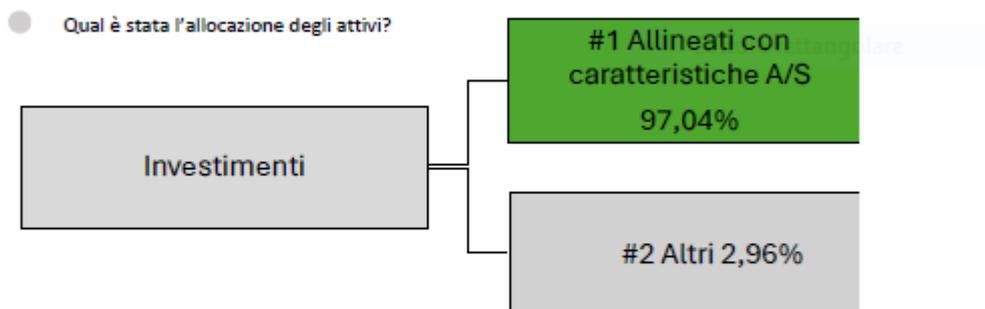
A livello consolidato del Fondo, il 97,04% dell'asset *allocation* del portafoglio è rappresentato da investimenti, nel rispetto degli elementi vincolanti della strategia ESG, che consentono di raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse

7

dal Fondo.

Gli strumenti finanziari rientranti nella restante parte (#2 altri) sono prevalentemente titoli obbligazionari, azionari di primarie aziende, ETF o quote di Oicvm che non consentono il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo per una quota pari al 2,96%.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del Fondo utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del Fondo che non sono allineati alle caratteristiche ambientali e sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

● In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settore	% Azionario	% Obbligazionario	% Totale
Finanziari	15,39%	1,44%	16,83%
Tecnologia dell'informazione	15,89%	0,00%	15,89%
Farmaceutici	13,19%	0,00%	13,19%
Industriali	9,99%	0,00%	9,99%
Beni di prima necessità	8,55%	0,00%	8,55%
Servizi di comunicazione	8,21%	0,00%	8,21%
Beni voluttuari	6,14%	0,95%	7,09%
Risorse di base	6,98%	0,00%	6,98%
Energia	6,30%	0,00%	6,30%
Servizi di pubblica utilità	2,97%	0,00%	2,97%
Governativi	0,00%	1,04%	1,04%
Altro (Fondi, Etf, Liquidità)	0,00%	0,00%	2,96%

● **Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Cattura rettangolare

Nel periodo di riferimento 2023, a livello consolidato del Fondo, il 2,96% dell'asset allocation del portafoglio è detenuto in titoli obbligazionari, azionari di primarie aziende, ETF o quote di Oicvm ("#2 Altri") che non consentono il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Nel corso del 2023 la selezione degli investimenti è stata effettuata nel rispetto della strategia ESG stabilita in relazione al Fondo. In particolare, la SGR tenendo conto dei valori dei PAI nonché del punteggio trimestrale relativo al rischio di sostenibilità ha intrapreso un'attività di engagement - in conformità con le linee guida descritte nella Policy Esg e la Politica di Impegno della SGR - in relazione a talune società in portafoglio che hanno conseguito i punteggi riferiti agli indicatori di sostenibilità più bassi all'interno degli investimenti effettuati dal Fondo nell'ottica dell'effettivo raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

In particolare, la SGR ha effettuato engagement diretto con riferimento a 5 società in portafoglio, che sono state direttamente interpellate per ottenere informazioni più specifiche riguardo i valori di singoli PAI ottenuti dalla piattaforma di Clarity AI. Nei casi in cui si è paventato il rischio del mancato rispetto delle caratteristiche promosse dal Fondo (a causa dei punteggi rilevati con riferimento agli indicatori di sostenibilità di taluni specifici emittenti), la SGR ha proceduto alla vendita o alla riduzione delle posizioni detenute dal Fondo.

La SGR è inoltre firmataria dell'iniziativa CDP (Carbon Disclosure Project), progetto internazionale no-profit che promuove iniziative di engagement collettivo tramite l'invio di un questionario di richiesta di disclosure a più di 1500 società quotate, per dare maggiori informazioni ed aumentare la trasparenza sull'impatto delle loro attività dal punto di vista ambientale, al fine di mitigarne i rischi di sostenibilità.

Per quattro di queste società presenti anche nel portafoglio del Fondo, la SGR è stata eletta LEAD, cioè capofila dell'iniziativa di richiesta di maggiore disclosure su temi legati alle emissioni di CO₂, all'impatto sulla biodiversità e sulle risorse idriche da parte delle società stesse.

Inoltre, la SGR nel corso del 2023 non ha reputato necessario al fine dell'effettivo raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dallo stesso esercitare il proprio diritto di voto nelle società target in considerazione della circostanza che non sono state violate le soglie minime stabilite per i PAI né si è sceso al di sotto del punteggio minimo del rischio di sostenibilità; inoltre il Fondo non deteneva alcuna percentuale significativa di esposizione su alcun titolo in portafoglio come richiesto dalla politica di impegno e policy esg ai fini dell'esercizio del diritto di voto.

9

**RELAZIONE DI GESTIONE
AL 30 GIUGNO 2024
DEL FONDO
SOPRARNO RELATIVE VALUE**

Fondo Soprarno Relative Value
NOTA ILLUSTRATIVA ALLA RELAZIONE SEMESTRALE

Il fondo ha iniziato la propria operatività il 19 luglio 2007.

La tipologia del fondo, *long/short con bias long*, prevede la selezione di un paniere di titoli azionari ritenuti sottovalutati a livello globale, così come risultanti dal processo di investimento della società ed una contestuale assunzione di posizioni corte sui rispettivi indici di riferimento geografici o settoriali.

Nel corso del primo semestre del 2024 il fondo ha mantenuto una esposizione azionaria complessiva compresa tra il 40 e il 50%.

Nel primo semestre del 2024 i mercati finanziari si sono concentrati ancora una volta sulle prospettive di riduzione dell'inflazione e di conseguenza sull'evoluzione futura dei tassi d'interesse di mercato. Sia in Europa che negli Usa la crescita dell'inflazione s'è mantenuta su livelli elevati e superiori alle previsioni sia delle banche centrali che degli investitori internazionali.

Bisogna comunque rilevare che l'andamento sostenuto dei prezzi di beni e servizi è stato anche provocato da fattori positivi, come una buona dinamica del mercato del lavoro (con conseguente crescita dei salari reali) e un andamento economico complessivamente migliore delle attese (soprattutto per la componente servizi). Nelle ultime rilevazioni si evidenzia un rallentamento dell'inflazione sia in Usa che in Europa, che supporta l'aspettativa per una riduzione a più riprese dei tassi d'interesse nella seconda parte dell'anno.

A livello geopolitico, lo scenario rimane incerto, con le perduranti tensioni tra Cina ed Usa e con il proseguimento della guerra tra Russia ed Ucraina. In Medioriente, dopo le paure di escalation regionale del conflitto Israelo-Palestinese, si assiste a una fase di relativa calma dove i principali Paesi dell'area si mantengono su posizioni defilate.

In Usa si sta entrando nel semestre elettorale, con una situazione alquanto incerta sia per la candidatura di Biden che viene messa in discussione anche all'interno del partito democratico, sia per il possibile esito finale, che al momento vede Trump favorito, ma che potrebbe cambiare qualora fosse indicato un diverso candidato democratico. Infine il risultato delle elezioni europee, che han visto un indebolimento in molti paesi dell'Unione dei partiti europeisti, pone interrogativi di medio termine sulle future politiche comunitarie (per esempio nell'ambito delle politiche energetiche e della difesa europea).

Dal punto di vista economico sia in Usa che in Europa, il fattore trainante è stato sicuramente la componente dei servizi mentre rimane più debole la componente manifatturiera, che risente dell'onda lunga degli investimenti effettuati nel periodo del Covid e che fatica ad uscire da una fase di riassorbimento di alcuni fattori negativi, tra cui in particolare la riduzione delle scorte accumulate nelle catene di produzione e distribuzione. La tecnologia, sostenuta dalla domanda di componenti per implementare l'infrastruttura necessaria allo sviluppo e alla diffusione degli algoritmi di Intelligenza Artificiale nei settori economici, ha sperimentato un semestre di forte crescita che dovrebbe proseguire anche nella seconda parte dell'anno.

Deboli i settori esposti alla domanda dei consumatori finali, in particolare del mercato cinese, come il settore del lusso e dei super alcolici, dove al momento non vi sono segnali di inversione del trend negativo ormai in atto dalla riapertura dell'economia post Covid. Si sottolinea anche la debolezza delle utilities esposte alle energie rinnovabili (per l'incertezza relativa al sostegno politico sia in Usa che in Europa) e di tutti i settori

industriali esposti alla transizione energetica, ad eccezione delle società operanti nel segmento delle reti elettriche, sostenute principalmente dagli investimenti legati allo sviluppo dei datacenter.

Le aspettative di crescita dell'economia nel corso del 2024 sono positive ma contenute, e la prospettiva di un rallentamento dell'inflazione nel secondo semestre potrebbe sostenere politiche monetarie più espansive. Si ritiene infatti che nel corso del prossimo semestre si esaurirà gradualmente il focus sul tema dell'inflazione da parte degli operatori economici, che si concentreranno sull'andamento economico globale. Un rallentamento troppo pronunciato dell'economia avrebbe sicuramente effetti positivi sull'inflazione, ma non riteniamo che sia atteso dagli investitori internazionali.

Con tali premesse le scelte di *stock picking* in tutte e tre le aree hanno privilegiato azioni di buona qualità, con bilanci solidi e buona generazione di cassa.

In Usa si sono privilegiate le aziende operanti nel settore tecnologico, delle tecnologie medicali e farmaceutico, pur mantenendo un'ampia diversificazione settoriale attraverso l'investimento in aziende di qualità elevata.

Nei mercati europei si è moderatamente incrementata l'esposizione ai settori ciclici con valutazioni che già incorporassero il rallentamento in atto e moderate aspettative di ripresa per il secondo semestre, con preferenza per alcune aziende industriali esposte a tematiche di crescita strutturali (es. investimenti nelle reti elettriche).

Nel corso del semestre si sono mantenuti rilevanti investimenti nel settore tecnologico, soprattutto in USA, con esposizione agli investimenti nell'infrastruttura per lo sviluppo dell'Intelligenza artificiale.

Si è mantenuto un moderato investimento nel settore finanziario Europeo, concentrato soprattutto sulle banche italiane, e su alcune banche europee che potrebbero incrementare le politiche di restituzione del capitale agli azionisti. Sono state inserite modeste posizioni nel settore immobiliare.

Relativamente alla componente valutaria il Fondo ha coperto una parte significativa della propria posizione in USD, e si mantiene una parziale copertura delle valute nordiche (SEK e NOK). Sono state chiuse le coperture su CHF e GBP nel corso del semestre.

Per il secondo semestre del 2024 ci attendiamo che il tasso d'inflazione prosegua la fase di graduale discesa su livelli compatibili con un quadro macroeconomico stabile e in graduale ripresa, anche grazie a politiche monetarie e fiscali ancora accomodanti che possono sostenere la domanda di beni e servizi.

Nel primo semestre 2024 il risultato di gestione è positivo e ha beneficiato dell'esposizione geografica (a favore degli USA) e dell'esposizione settoriale (sottopeso di settori esposti ai mercati emergenti).

Volatilità registrata negli ultimi 3 anni dalla differenza di rendimento del fondo rispetto al *benchmark*

Il calcolo del *tracking error* non è applicabile in quanto il fondo non ha un *benchmark* di riferimento.

Informazioni in ordine ai rischi assunti ed alle tecniche usate per individuare, monitorare e controllare gli stessi

I principali rischi connessi con la partecipazione al Fondo riguardano le variazioni dei prezzi di mercato degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio. A tal fine si riportano alcune informazioni utili ad una migliore comprensione delle caratteristiche del Fondo:

- È ammesso l'investimento fino al 20% in titoli con rating inferiore all'Investment, purché abbiano ricevuto un rating non inferiore a BB- (incluso) da almeno una delle principali agenzie di rating;
- Le attività del Fondo sono principalmente investite in azioni e/o obbligazioni di emittenti di qualsiasi categoria e capitalizzazione, con sede legale principalmente in paesi OCSE e Bermuda, operanti in tutti i settori economici;
- Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio).
- Gli investimenti sono denominati principalmente in qualsiasi valuta rappresentativa dei paesi OCSE ed il rischio di cambio viene gestito attivamente.

La Società adotta la Volatilità a 1 anno per il controllo del rischio dei Fondi gestiti attivi secondo la metodologia stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

La Volatilità indica l'ampiezza delle variazioni dei rendimenti giornalieri del Fondo. La misura di volatilità è data dalla standard deviation annualizzata dei rendimenti giornalieri e la volatilità massima impostata per questo fondo è pari al 12%.

RELAZIONE SEMESTRALE				
Soprarno Relative Value				
SITUAZIONE PATRIMONIALE				
ATTIVITA'	Situazione al 28/06/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	42.475.198	94,37%	49.838.218	96,40%
A1. Titoli di debito			3.542.700	6,85%
A1.1 titoli di Stato			3.542.700	6,85%
A1.2 altri				
A2. Titoli di capitale	42.475.198	94,37%	44.842.203	86,74%
A3. Parti di OICR			1.453.315	2,81%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	1.527.802	3,39%	1.348.883	2,61%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	1.525.000	3,39%	1.223.788	2,37%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	2.802	0,01%	125.095	0,24%
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVE OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	976.205	2,17%	473.126	0,92%
F1. Liquidità disponibile	1.016.353	2,26%	379.982	0,73%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	3.433.995	7,63%	6.105.868	11,81%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-3.474.143	-7,72%	-6.012.724	-11,63%
G. ALTRE ATTIVITA'	28.464	0,06%	38.890	0,08%
G1. Ratei attivi	950	0,00%	38.027	0,07%
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	27.514	0,06%	863	0,00%
TOTALE ATTIVITA'	45.007.669	100,00%	51.699.117	100,00%

PASSIVITA' ENETTO	Situazione al 28/06/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI	2.229.901	2.978.858
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVIE E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	95.701	47.787
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	95.701	47.787
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	68.410	251.563
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	68.410	68.282
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		183.281
TOTALE PASSIVITA'	2.394.012	3.278.208
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	42.613.657	48.420.909
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe A	8.189.808	8.601.386
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe B	34.423.849	39.819.523
Numero delle quote in circolazione	4.870.551,227	5.989.212,151
Numero delle quote in circolazione Classe A	998.829,041	1.134.100,230
Numero delle quote in circolazione Classe B	3.871.722,186	4.855.111,921
Valore unitario delle quote	8,749	8,085
Valore unitario delle quote Classe A	8,199	7,584
Valore unitario delle quote Classe B	8,891	8,202

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	171.454,320
Quote emesse Classe A	6.906,799
Quote emesse Classe B	164.547,521
Quote rimborsate	1.290.115,244
Quote rimborsate Classe A	142.177,988
Quote rimborsate Classe B	1.147.937,256

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre	Classe A
Importo della commissione di performance addebitate	-----
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	
Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre	Classe B
Importo della commissione di performance addebitate	-----
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	

Sezione II – Le Attività

ELENCO ANALITICO STRUMENTI FINANZIARI DETENUTI DAL FONDO

N.	Denominazione titolo	Valore	Percentuale
1	Eviso SpA	1.712.209	3,80%
2	Banca Monte Dei Pasc	1.315.500	2,92%
3	Microsoft Corp	1.252.546	2,78%
4	Atalaya Mining Plc	897.351	1,99%
5	BP Plc	842.175	1,87%
6	Arctic Fish Holding	806.629	1,79%
7	Siemens AG-Reg (DE)	781.740	1,74%
8	UniCredit SpA	778.613	1,73%
9	Micron Technology In	737.207	1,64%
10	NVIDIA Corporation	692.424	1,54%
11	Alphabet Inc-cl A	680.617	1,51%
12	Air Liquide SA	645.120	1,43%
13	Jungfraubahn Holding	603.488	1,34%
14	Honeywell Intl Inc	598.431	1,33%
15	Meta Platforms Inc	588.767	1,31%
16	Merck & Co Inc	578.234	1,28%
17	Sesa SpA	576.500	1,28%
18	DANSKE Bank A/S	556.487	1,24%
19	Booking Holdings Inc	555.091	1,23%
20	American Tower Corp	544.736	1,21%
21	Amazon.com Inc	541.569	1,20%
22	Boston Scientific Co	539.538	1,20%
23	Exxon Mobil Corp	537.693	1,19%
24	Oracle Corporation	527.604	1,17%
25	Chevron Corporation	511.415	1,14%
26	Apple Inc	491.873	1,09%
27	Abbot Laboratories	485.334	1,08%
28	Asml Holding Nv	482.100	1,07%
29	R&s Group Holding Ag	477.735	1,06%
30	UnitedHealth Group I	475.722	1,06%
31	Uber Technologies In	475.255	1,06%
32	Mowi ASA	467.775	1,04%
33	Inditex	463.600	1,03%
34	AXA SA	458.550	1,02%
35	Broadcom Inc	449.938	1,00%
36	Sanofi SA (FP)	449.700	1,00%
37	LVMH MoetH L Vuitton	428.160	0,95%
38	Ctt-correios De Port	419.000	0,93%
39	Beazley Plc	418.252	0,93%
40	Scor SE	414.050	0,92%
41	Mastercard Inc - Cla	412.106	0,92%
42	Tryg A/s	408.180	0,91%
43	Symrise AG	400.050	0,89%
44	Thermo Fisher Scie	387.436	0,86%
45	Cellnex Telecom Sa	379.625	0,84%
46	Kerry Group Plc	378.250	0,84%
47	Prysmian SpA	375.830	0,84%
48	Husqvarna AB-B shs	373.872	0,83%
49	Stellantis NV	369.400	0,82%
50	Visa Inc-Class A	367.777	0,82%
51	Engie SA	366.713	0,81%
52	Avolta AG	362.259	0,80%

53	Elis SA	353.850	0,79%
54	Atlas Copco Ab-a Shs	350.720	0,78%
55	Camurus Ab	343.325	0,76%
56	Johnson & Johnson	341.336	0,76%
57	Verallia	338.800	0,75%
58	Banco Comercial Port	336.600	0,75%
59	Aker BP ASA	334.383	0,74%
60	Applied Materials In	330.673	0,73%
61	GEA Group AG	330.650	0,73%
62	ENEL SpA	324.700	0,72%
63	Airbus SE	320.650	0,71%
64	Segro Plc	318.368	0,71%
65	Alfa Laval AB	306.418	0,68%
66	Indra Sistemas SA	289.650	0,64%
67	Addvise Group Ab - B	282.451	0,63%
68	SKF AB-B Shs	280.998	0,62%
69	Carlsberg AS-B	280.121	0,62%
70	Veolia Environment	279.200	0,62%
71	Trainline plc	278.598	0,62%
72	Danieli SpA Rnc	266.500	0,59%
73	Cia De Distribucion	264.200	0,59%
74	Sacyr S.A	263.520	0,59%
75	H Lundbeck A/s	260.543	0,58%
76	Nexans SA	257.250	0,57%
77	Ssab Ab - B Shares	253.356	0,56%
78	Rexel SA	241.600	0,54%
79	Hostelworld Group Pl	240.731	0,53%
80	IPSOS	235.600	0,52%
81	Kion Group Ag	234.540	0,52%
82	JET2 PLC	231.988	0,52%
83	Stora Enso Oyj-R Shs	223.213	0,50%
84	DSV A/C	214.616	0,48%
85	Pandora A/S	211.398	0,47%
86	Tubacex Sa	210.600	0,47%
87	Lundin Mining Corp	209.868	0,47%
88	FinecoBank B Fineco	208.800	0,46%
89	RS Group PLC	207.058	0,46%
90	Platzer Fastigheter	199.613	0,44%
91	Rotork Plc	198.965	0,44%
92	Iren SpA	193.900	0,43%
93	Daimler Truck Holdin	185.850	0,41%
94	Alleima Ab	181.698	0,40%
95	NOS SGPS SA	165.250	0,37%
96	Inmobiliaria Colonia	162.900	0,36%
97	Vestas Wind Systems	162.169	0,36%
98	Stryker Corporation	158.921	0,35%
99	Merck KGaA	154.750	0,34%
100	Lululemon Athletica	139.514	0,31%
101	Siemens Healthineers	134.500	0,30%
102	Volvo AB-B Shs	119.327	0,27%
103	Addlife Ab-b	110.568	0,25%
104	Iqvia Holdings Inc	98.758	0,22%
105	Egetis Therapeutics	11.421	0,03%
	Tot. Strumenti Finanziari	42.475.198	
	Totale Attività	45.007.669	94,37%

Si intende per investimento sostenibile un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Gli Indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Soprarno Relative Value
Identificativo della persona giuridica: 8156002D7BDB74E2CE51
Società di gestione del risparmio: Soprarno SGR S.p.A. (la "SGR")

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Si
 No

<input type="checkbox"/> Ha effettuato un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___% <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE 	<input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del (lo) ___% di investimenti sostenibili <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale
<input type="checkbox"/> Ha effettuato un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ___%	<input checked="" type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo Soprarno Relative Value (il "Fondo") promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- a) Ambientali: riduzione delle emissioni gas serra; promozione della biodiversità; riduzione della produzione di rifiuti pericolosi; promozione delle aziende con politiche per la riduzione delle emissioni di CO2; lotta alla deforestazione.
- b) Sociali: promozione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite; prevenzione degli incidenti sul lavoro; lotta al divario retributivo tra top management e dipendenti nelle aziende.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

A) il rischio di sostenibilità complessivo a livello di Fondo al 31 dicembre 2023 è stato pari a 67, superiore alla soglia minima di 60/100.

Il Fondo ha investito in emittenti che hanno consentito il conseguimento e successivo mantenimento di un determinato rischio di sostenibilità, valutato complessivamente a livello di Fondo dalla SGR superiore al minimo di 60/100 per i 3 pilastri della sostenibilità (E, S, G) e ha valutato anche il rischio di sostenibilità a livello di ciascuna società in portafoglio e distinto per ciascuna delle caratteristiche promosse.

Di seguito l'andamento del rischio di sostenibilità (ESG risk) nei tre trimestri dell'anno 2023 a partire dal 1° maggio 2023, calcolato utilizzando un database esterno di un qualificato ESG service provider (Clarity AI) e il punteggio medio nel corso dello stesso anno.

FONDO	30/06/2023	30/09/2023	31/12/2023	AVERAGE
SOPRARNO RELATIVE VALUE	66	67	67	66,67

Il risultato del punteggio del rischio di sostenibilità del Fondo tiene conto della materialità finanziaria di un'ampia gamma di fattori di sostenibilità relativi all'operatività dei vari emittenti ed è calcolato sulla base della media dei punteggi ambientali (E), sociali (S) e di governance (G).

B) il Comitato ESG ha determinato le seguenti soglie limite entro cui gli indicatori PAI selezionati dalla SGR devono mantenersi al fine del raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e sociale:

1. Riduzione delle emissioni gas serra (M3): Intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni totali in tonnellate sui ricavi totali generati dalle società investite dal portafoglio): inferiore a 2500 tonne CO2e/EUR M revenue;
2. promozione della biodiversità (M7): Quota % delle società investite che hanno siti/attività produttive in aree sensibili dal punto di vista della biodiversità che possono essere pregiudicate dalla operatività delle aziende: inferiore al 15%;
3. riduzione della produzione di rifiuti pericolosi (M9): Media ponderata del rapporto tra i rifiuti non riciclati in tonnellate generati dalle società investite dal portafoglio e i milioni di euro di investimento: 40 tonne/eur M Revenue;
4. promozione delle aziende con politiche per la riduzione delle emissioni di CO2(O4): Quota % del portafoglio investita in società che non hanno adottato iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio al fine di allinearsi con l'Accordo di Parigi: inferiore al 95%;
5. lotta alla deforestazione (O15): Quota % delle società investite che non hanno una politica per rispondere alla deforestazione: inferiore al 100%;
6. promozione dei Principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite(M10): % degli investimenti coinvolti in violazioni dei Principi del Global Compact e delle linee guida OCSE per le multinazionali: inferiore al 20%;
7. prevenzione degli incidenti sul lavoro(O1): Quota % del portafoglio investita in società che non hanno una politica per prevenire gli incidenti sul lavoro: inferiore al 25%;

8. lotta al divario retributivo tra top management e dipendenti nelle aziende (O8): Rapporto tra la remunerazione dell'Amministratore Delegato e la media della remunerazione complessiva degli altri dipendenti (escluso l'AD): inferiore al 300x.

La SGR nel corso del 2023 ha investito in emittenti che hanno consentito il raggiungimento e successivo mantenimento delle sopramenzionate soglie determinate dal Comitato ESG.

In particolare, di seguito si riporta il valore conseguito per ciascuna caratteristica promossa al 31 dicembre 2023:

- 1) Riduzione delle emissioni gas serra (M3): 1135,2606
- 2) promozione della biodiversità (M7): 5,89;
- 3) riduzione della produzione di rifiuti pericolosi (M9): 35,76;
- 4) promozione delle aziende con politiche per la riduzione delle emissioni di CO2 (O4): 57,97;
- 5) lotta alla deforestazione (O15): 85,80;
- 6) promozione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (M10): 7,104;
- 7) prevenzione degli incidenti sul lavoro (O1): 16,10;
- 8) lotta al divario retributivo tra top management e dipendenti nelle aziende (O8): 201,21944.

Di seguito l'andamento dei sopra menzionati PAI nei tre trimestri dell'anno 2023, calcolato utilizzando un database esterno di un qualificato ESG service provider (Clarity AI) e il punteggio medio nel corso dello stesso anno.

Relative Value	30/06/2023	30/09/2023	31/12/2023	AVERAGE
M3	2410,293	1418,4205	1135,2606	1654,658033
M7	4,1269174	7,6967735	5,893067	5,905585967
M9	0,59513247	32,58152	35,76	22,97888416
O4	51,88	51,50	57,97	53,78062233
O15	93,81	82,02	85,80	87,20816733
M10	15,8701	10,55	7,104	11,1747
O1	11,101866	9,371966	16,108956	12,192596
O8	253,0079	229,69493	201,21944	227,97409

Fonte: Clarity AI

● **...e rispetto ai periodi precedenti?**

Questo è il primo periodo di riferimento. Un confronto con i periodi di riferimento precedenti sarà incluso nelle future informative periodiche ai sensi dell'articolo 11 della SFDR per il Fondo.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità in quanto tiene conto di alcuni indicatori dei principali effetti negativi anche al fine di promuovere le menzionate caratteristiche ambientali e/o sociali.

Sono stati oggetto di analisi tutti i PAI obbligatori (mandatory) e 4 PAI facoltativi identificati qui di seguito e che la SGR considera parte integrante della propria strategia d'investimento:

- a. Investimenti in aziende prive di iniziative finalizzate alla riduzione delle emissioni di CO₂
- b. Investimenti in aziende che non hanno una politica contro la deforestazione
- c. Investimenti in aziende prive di politiche di prevenzione degli incidenti sul lavoro
- d. Rapporto tra remunerazione del top management rispetto ai dipendenti

Durante il primo periodo di riferimento, dal 1° maggio 2023 al 31 dicembre 2023, il Fondo ha preso in considerazione i seguenti principali effetti negativi:

PAI obbligatori nelle imprese beneficiarie degli investimenti

- M1: emissioni di gas serra (quota delle emissioni totali in tonnellate sui ricavi totali generati dalle società investite dal portafoglio)
- M2: impronta di carbonio (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)
- M3: Intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)
- M4: quota % delle aziende attive nel settore dei carburanti fossili
- M5.1: quota di energia proveniente da fonti tradizionali consumata dalle aziende oggetto di investimento (percentuale del totale delle fonti energetiche utilizzate)
- M5.2: quota di energia proveniente da fonti tradizionali prodotta dalle aziende oggetto di investimento (percentuale del totale delle fonti energetiche prodotte)
- M6: intensità di energia consumata per settori ad alto impatto climatico (GWh consumati per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)
- M7: Quota % delle società investite che hanno siti/attività produttive in aree sensibili dal punto di vista della biodiversità che possono essere pregiudicate dalla operatività delle aziende
- M8: rilascio di sostanze nocive nelle acque (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)
- M9: Media ponderata del rapporto tra i rifiuti non riciclati in tonnellate generati dalle società investite dal portafoglio e i milioni di euro di investimento
- M10: quota % degli investimenti coinvolti in violazioni dei Principi del Global Compact e delle linee guida OCSE per le multinazionali
- M11: quota % degli investimenti in aziende con carenza di processi e di meccanismi di compliance per monitoraggio del rispetto dei principi del UN Global Compact e delle linee guida dell'OECD per le aziende multinazionali
- M12: valore % della disparità di retribuzione tra i sessi delle aziende oggetto d'investimento

4

-M13: rapporto medio di donne presenti all'interno del Consiglio di amministrazione rispetto al totale dei membri del CDA

-M14: quota % degli investimenti in aziende coinvolte nella produzione o vendita di armi controverse

-M15: intensità delle emissioni di gas serra per istituzioni sovrane (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di prodotto interno generato)

PAI facoltativi applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti

-O4: Quota % del portafoglio investita in società che non hanno adottato iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio al fine di allinearsi con l'Accordo di Parigi

-O15: Quota % delle società investite che non hanno una politica per rispondere alla deforestazione

-O1: Quota % del portafoglio investita in società che non hanno una politica per prevenire gli incidenti sul lavoro

-O8: Rapporto tra la remunerazione dell'Amministratore Delegato e la media della remunerazione complessiva degli altri dipendenti (escluso l'AD)

Di seguito la tabella riepilogativa dei dati trimestrali e della media di tali risultanze per l'anno 2023:

Relative Value	30/06/2023	30/09/2023	31/12/2023	AVERAGE
M1	100843,1	38586,74	32756,463	57395,43433
M2	1720,4792	881,4781	715,90875	1105,95535
M3	2410,293	1418,4205	1135,2606	1654,658033
M4	15,302966	13,928542	9,879721	13,03707633
M5.1	66,40923	65,808235	60,583324	64,26692967
M5.2	46,179485	53,872044	32,09115	44,04755967
M6	0,8988217	1,0492647	0,8653337	0,9378067
M7	4,1269174	7,6967735	5,893067	5,905585967
M8	0,003074868	0,001822456	0,002047511	0,002314945
M9	0,59513247	32,58152	35,76	22,97888416
M10	15,8701	10,55	7,104	11,1747
M11	0	0	0,015951868	0,005317289
M12	7,2232285	8,8008585	9,396612	8,473566333
M13	37,395905	37,52613	38,547806	37,82328033
M14	0	0	0	0
M15	188,45709	188,45709	188,45709	188,45709
O1	11,101866	9,371966	16,103956	12,192596
O4	51,88	51,50	57,97	53,78062233
O15	93,81	82,02	85,80	87,20816733
O8	253,0079	229,69493	201,21944	227,97409



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
CCT 15AP2025 Ind	Governativi	4,88%	Italia
Microsoft Corp	Tecnologia dell'informazione	2,24%	Stati Uniti
Air Liquide SA	Risorse di base	2,06%	Francia
Advise Group Ab - B	Farmaceutici	2,04%	Svezia
BP Plc	Energia	1,86%	Regno Unito
Arctic Fish Holding As	Beni voluttuari	1,78%	Norvegia
UnitedHealth Group Inc	Farmaceutici	1,68%	Stati Uniti
Jungfraubahn Holding Ag-r	Industriali	1,53%	Svizzera
TotalEnergies SE (FP)	Energia	1,47%	Francia
Engie SA	Servizi di pubblica utilità	1,39%	Francia
Alcon Inc	Farmaceutici	1,27%	Svizzera
Euro Stoxx Banks Fut GN23	Altro (Fondi, Etf, Liquidità)	1,21%	Germania*
Banco Bpm SpA	Finanziari	1,17%	Italia
Accelleron Industries Ltd	Industriali	0,96%	Svizzera
Air Products and Chemical	Industriali	0,95%	Stati Uniti

*Indice domiciliato in Germania che investe nei principali titoli bancari europei



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

A livello consolidato del Fondo, il 93,12% dell'asset *allocation* del portafoglio è rappresentato da investimenti, nel rispetto degli elementi vincolanti della strategia ESG, che consentono di raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

7

Gli strumenti finanziari rientranti nella restante parte (#2 altri) sono prevalentemente titoli obbligazionari, azionari di primarie aziende, ETF o quote di Oicvm per una quota pari al 6,88%.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del Fondo utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del Fondo che non sono allineati alle caratteristiche ambientali e sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settore	% Azionario	% Obbligazionario	% Totale
Farmaceutici	18,67%	0,00%	18,67%
Industriali	12,72%	0,00%	12,72%
Tecnologia dell'informazione	10,61%	0,00%	10,61%
Finanziari	10,13%	0,00%	10,13%
Servizi di pubblica utilità	7,76%	0,00%	7,76%
Energia	7,29%	0,00%	7,29%
Risorse di base	6,77%	0,00%	6,77%
Beni voluttuari	5,49%	0,00%	5,49%
Beni di prima necessità	5,49%	0,00%	5,49%
Servizi di comunicazione	5,32%	0,00%	5,32%
Governativi	0,00%	4,88%	4,88%
Immobiliare	0,35%	0,00%	0,35%
Altro (Fondi, Etf, Liquidità)	0,00%	0,00%	4,52%

● **Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri" e qual era il loro scopo?
Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Nel periodo di riferimento 2023, a livello consolidato del Fondo, il 6,88% dell'asset allocation del portafoglio è detenuto in titoli obbligazionari, azionari di primarie aziende, ETF o quote di Oicvm ("#2 Altri") che non consentono il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Nel corso del 2023 la selezione degli investimenti è stata effettuata nel rispetto della strategia ESG stabilita in relazione al Fondo. In particolare, la SGR tenendo conto dei valori dei PAI nonché del punteggio trimestrale relativo al rischio di sostenibilità ha intrapreso un'attività di engagement - in conformità con le linee guida descritte nella Policy Esg e la Politica di Impegno della SGR - in relazione a talune società in portafoglio che hanno conseguito i punteggi riferiti agli indicatori di sostenibilità più bassi all'interno degli investimenti effettuati dal Fondo nell'ottica dell'effettivo raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

In particolare, la SGR ha effettuato engagement diretto con riferimento a 5 società in portafoglio, che sono state direttamente interpellate per ottenere informazioni più specifiche riguardo i valori di singoli PAI ottenuti dalla piattaforma di Clarity AI. Nei casi in cui si è paventato il rischio del mancato rispetto delle caratteristiche promosse dal Fondo (a causa dei punteggi rilevati con riferimento agli indicatori di sostenibilità di taluni specifici emittenti), la SGR ha proceduto alla vendita o alla riduzione delle posizioni detenute dal Fondo.

La SGR è inoltre firmataria dell'iniziativa CDP (Carbon Disclosure Project), progetto internazionale no-profit che promuove iniziative di engagement collettivo tramite l'invio di un questionario di richiesta di disclosure a più di 1500 società quotate, per dare maggiori informazioni ed aumentare la trasparenza sull'impatto delle loro attività dal punto di vista ambientale, al fine di mitigarne i rischi di sostenibilità.

Per quattro di queste società presenti anche nel portafoglio del Fondo, la SGR è stata eletta LEAD, cioè capofila dell'iniziativa di richiesta di maggiore disclosure su temi legati alle emissioni di CO₂, all'impatto sulla biodiversità e sulle risorse idriche da parte delle società stesse.

Inoltre, la SGR nel corso del 2023 non ha reputato necessario al fine dell'effettivo raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dallo stesso esercitare il proprio diritto di voto nelle società target in considerazione della circostanza che non sono state violate le soglie minime stabilite per i PAI né si è sceso al di sotto del punteggio minimo del rischio di sostenibilità; inoltre il Fondo non deteneva alcuna percentuale significativa di esposizione su alcun titolo in portafoglio come richiesto dalla politica di impegno e policy ESG ai fini dell'esercizio del diritto di voto.

**RELAZIONE DI GESTIONE
AL 30 GIUGNO 2024
DEL FONDO
SOPRARNO RITORNO ASSOLUTO**

Fondo Soprarno Ritorno Assoluto
NOTA ILLUSTRATIVA ALLA RELAZIONE SEMESTRALE

Il fondo ha iniziato la propria operatività il 19 luglio 2007.

La tipologia del fondo, che dal 1 agosto 2017 ha adottato una politica di investimento che rispetta i vincoli dei prodotti di investimento denominati “PIR” (Piani Individuali di Risparmio) ha un asset allocation che privilegia gli investimenti in prodotti finanziari di emittenti italiani.

Nel corso del primo semestre del 2024 il fondo ha mantenuto una esposizione azionaria complessiva compresa tra il 30 ed il 35%.

Nel primo semestre del 2024 i mercati finanziari si sono concentrati ancora una volta sulle prospettive di riduzione dell’inflazione e di conseguenza sull’evoluzione futura dei tassi d’interesse di mercato. Sia in Europa che negli Usa la crescita dell’inflazione s’è mantenuta su livelli elevati e superiori alle previsioni sia delle banche centrali che degli investitori internazionali.

Bisogna comunque rilevare che l’andamento sostenuto dei prezzi di beni e servizi è stato anche provocato da fattori positivi, come una buona dinamica del mercato del lavoro (con conseguente crescita dei salari reali) e un andamento economico complessivamente migliore delle attese (soprattutto per la componente servizi). Nelle ultime rilevazioni si evidenzia un rallentamento dell’inflazione sia in Usa che in Europa, che supporta l’aspettativa per una riduzione a più riprese dei tassi d’interesse nella seconda parte dell’anno.

A livello geopolitico, lo scenario rimane incerto, con le perduranti tensioni tra Cina ed Usa e con il proseguimento della guerra tra Russia ed Ucraina. In Medio Oriente, dopo le paure di escalation regionale del conflitto Israelo-Palestinese, si assiste a una fase di relativa calma dove i principali Paesi dell’area si mantengono su posizioni defilate.

In Usa si sta entrando nel semestre elettorale, con una situazione alquanto incerta sia per la candidatura di Biden che viene messa in discussione anche all’interno del partito democratico, sia per il possibile esito finale, che al momento vede Trump favorito, ma che potrebbe cambiare qualora fosse indicato un diverso candidato democratico. Infine il risultato delle elezioni europee, che han visto un indebolimento in molti paesi dell’Unione dei partiti europeisti, pone interrogativi di medio termine sulle future politiche comunitarie (per esempio nell’ambito delle politiche energetiche e della difesa europea).

Dal punto di vista economico sia in Usa che in Europa, il fattore trainante è stato sicuramente la componente dei servizi mentre rimane più debole la componente manifatturiera, che risente dell’onda lunga degli investimenti effettuati nel periodo del Covid e che fatica ad uscire da una fase di riassorbimento di alcuni fattori negativi, tra cui in particolare la riduzione delle scorte accumulate nelle catene di produzione e distribuzione. La tecnologia, sostenuta dalla domanda di componenti per implementare l’infrastruttura necessaria allo sviluppo e alla diffusione degli algoritmi di Intelligenza Artificiale nei settori economici, ha sperimentato un semestre di forte crescita che dovrebbe proseguire anche nella seconda parte dell’anno.

Deboli i settori esposti alla domanda dei consumatori finali, in particolare del mercato cinese, come il settore del lusso e dei super alcolici, dove al momento non vi sono segnali di inversione del trend negativo ormai in atto dalla riapertura dell’economia post Covid. Si sottolinea anche la debolezza delle utilities esposte alle energie rinnovabili (per l’incertezza relativa al sostegno politico sia in Usa che in Europa) e di tutti i settori

industriali esposti alla transizione energetica, ad eccezione delle società operanti nel segmento delle reti elettriche, sostenute principalmente dagli investimenti legati allo sviluppo dei datacenter.

Le aspettative di crescita dell'economia nel corso del 2024 sono positive ma contenute, e la prospettiva di un rallentamento dell'inflazione nel secondo semestre potrebbe sostenere politiche monetarie più espansive. Si ritiene infatti che nel corso del prossimo semestre si esaurirà gradualmente il focus sul tema dell'inflazione da parte degli operatori economici, che si concentreranno sull'andamento economico globale. Un rallentamento troppo pronunciato dell'economia avrebbe sicuramente effetti positivi sull'inflazione, ma non riteniamo che sia atteso dagli investitori internazionali.

Con tali premesse le scelte di *stock picking* in tutte e tre le aree hanno privilegiato azioni di buona qualità, con bilanci solidi e buona generazione di cassa.

Per la componente azionaria, il portafoglio ha mantenuto l'esposizione a titoli italiani, principalmente a media e grande capitalizzazione, pari al 40%. La restante parte del portafoglio è stata investita prevalentemente in titoli quotati sul mercato Usa.

In Usa si sono privilegiate le aziende operanti nel settore tecnologico, delle tecnologie medicali e farmaceutico, pur mantenendo un'ampia diversificazione settoriale attraverso l'investimento in aziende di qualità elevata.

In Italia si è mantenuta una significativa esposizione al settore finanziario, prevalentemente bancario, dove le valutazioni rimangono interessanti in un contesto di calo moderato dei tassi d'interesse.

Si è incrementata gradualmente l'esposizione a titoli di aziende industriali con esposizione interessante a trend strutturali mentre si è ridotta l'esposizione al settore delle utilities.

Relativamente alla componente valutaria il Fondo ha coperto una parte della propria posizione in USD, mentre sono marginali le esposizioni alle altre valute europee.

Per il secondo semestre del 2024 ci attendiamo che il tasso d'inflazione prosegua la fase di graduale discesa su livelli compatibili con un quadro macroeconomico stabile e in graduale ripresa, anche grazie a politiche monetarie e fiscali ancora accomodanti che possono sostenere la domanda di beni e servizi.

Nel primo semestre 2024 il risultato di gestione è positivo e ha beneficiato dell'esposizione geografica (a favore degli USA e dell'Italia) e dell'esposizione settoriale (preferenza per tecnologia e banche).

Volatilità registrata negli ultimi 3 anni dalla differenza di rendimento del fondo rispetto al *benchmark*

Il calcolo del *tracking error* non è applicabile in quanto il fondo non ha un *benchmark* di riferimento.

Informazioni in ordine ai rischi assunti ed alle tecniche usate per individuare, monitorare e controllare gli stessi.

I principali rischi connessi con la partecipazione al Fondo riguardano le variazioni dei prezzi di mercato degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio. A tal fine si riportano alcune informazioni utili ad una migliore comprensione delle caratteristiche del Fondo:

- È ammesso l'investimento fino al 20% in titoli con rating inferiore all'investment grade, purché abbiano ricevuto un rating non inferiore a BB- (incluso) da almeno una delle principali agenzie di rating;
- Le attività del Fondo sono principalmente investite in strumenti finanziari di emittenti che svolgono attività diverse da quella immobiliare, residenti nel territorio dello Stato italiano o in Stati membri dell'UE o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo con stabile organizzazione nel territorio italiano;
- Il fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui l'arbitraggio);
- Gli investimenti sono denominati principalmente in qualsiasi valuta rappresentativa dei paesi OCSE ed il rischio di cambio viene gestito attivamente.

La Società adotta la Volatilità a 1 anno per il controllo del rischio dei Fondi gestiti attivi secondo la metodologia stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

La Volatilità indica l'ampiezza delle variazioni dei rendimenti giornalieri del Fondo. La misura di volatilità è data dalla *standard deviation* annualizzata dei rendimenti giornalieri e la volatilità massima impostata per questo fondo è pari al 12%.

RELAZIONE SEMESTRALE				
Soprarno Ritorno Assoluto				
SITUAZIONE PATRIMONIALE				
ATTIVITA'	Situazione al 28/06/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	21.851.588	90,16%	23.385.096	96,03%
A1. Titoli di debito	12.275.439	50,65%	13.523.189	55,53%
A1.1 titoli di Stato	582.360	2,40%	596.520	2,45%
A1.2 altri	11.693.079	48,25%	12.926.669	53,08%
A2. Titoli di capitale	9.576.149	39,51%	9.861.907	40,50%
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	112.000	0,46%	239.836	0,98%
B1. Titoli di debito	112.000	0,46%	239.836	0,98%
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	154.524	0,64%	195.474	0,80%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	154.524	0,64%	195.474	0,80%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	1.924.917	7,94%	372.464	1,53%
F1. Liquidità disponibile	1.924.016	7,94%	309.246	1,27%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	9.111	0,04%	524.339	2,15%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-8.210	-0,03%	-461.121	-1,89%
G. ALTRE ATTIVITA'	192.582	0,79%	160.063	0,66%
G1. Ratei attivi	190.338	0,79%	158.650	0,65%
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	2.244	0,01%	1.413	0,01%
TOTALE ATTIVITA'	24.235.611	100,00%	24.352.933	100,00%

PASSIVITA' ENETTO	Situazione al 28/06/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		541.396
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVE E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		16.654
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		16.654
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	12.913	69.516
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	12.913	69.516
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	31.446	105.600
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	31.446	99.469
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		6.131
TOTALE PASSIVITA'	44.359	733.166
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	24.191.253	23.619.767
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe A	9.699.937	10.610.868
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe B	13.710.265	12.213.927
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe P	781.051	794.972
Numero delle quote in circolazione	2.843.925,243	2.911.375,946
Numero delle quote in circolazione Classe A	1.193.150,30	1.358.735,877
Numero delle quote in circolazione Classe B	1.515.224,17	1.409.010,835
Numero delle quote in circolazione Classe P	135.550,77	143.629,234
Valore unitario delle quote	8,506	8,113
Valore unitario delle quote Classe A	8,130	7,809
Valore unitario delle quote Classe B	9,048	8,668
Valore unitario delle quote Classe P	5,762	5,535

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	290.746,873
Quote emesse Classe A	32.189,020
Quote emesse Classe B	258.557,853
Quote emesse Classe P	
Quote rimborsate	358.197,576
Quote rimborsate Classe A	197.774,594
Quote rimborsate Classe B	152.344,515
Quote rimborsate Classe P	8.078,467

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre	Classe A
Importo della commissione di performance addebitate	77.417,91
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,32%
Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre	Classe B
Importo della commissione di performance addebitate	94.353,52
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,39%
Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre	Classe P
Importo della commissione di performance addebitate	5.939,36
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,024%

Sezione II – Le Attività

ELENCO ANALITICO STRUMENTI FINANZIARI DETENUTI DAL FONDO

N.	Denominazione titolo	Valore	Percentuale
1	Banca Monte Dei Pasc	657.750	2,71%
2	Intesa San Paolo Ord	624.780	2,58%
3	AMC 0,75% 20AP2028	616.896	2,55%
4	IFIS 7,38% 17OT2027	523.090	2,16%
5	Eviso SpA	520.000	2,15%
6	Iren 0,875% 14OT2029	518.790	2,14%
7	ENI SpA	516.744	2,13%
8	VITT 5,75% 11LG28	516.105	2,13%
9	IPG 5,875% 15DC2025	509.095	2,10%
10	ENEL SpA	500.038	2,06%
11	CACE 1,125% 27ST2024	496.080	2,05%
12	CARR 3,75% 25ST2026	494.040	2,04%
13	Spmi 3,375% 15LG26	493.025	2,03%
14	IGD SC 17MG2027	481.485	1,99%
15	NEXI 2,125% 30AP2029	453.030	1,87%
16	Generali	442.510	1,83%
17	ISP Perp NC27	411.116	1,70%
18	IPGI 1,75% 26OT24	398.032	1,64%
19	NEXI 1,75% 312OT2024	396.460	1,64%
20	IVS 3% 18OT26	387.084	1,60%
21	ADRI 1,625% 08GN27	381.068	1,57%
22	ESSL 1,875% 25OT2027	376.184	1,55%
23	OVS 2,25% 10NV2027	375.116	1,55%
24	Sesa SpA	368.960	1,52%
25	ANIM 1,5% 22AP2028	366.908	1,51%
26	Infrastrutture Wirel	341.250	1,41%
27	FIRE 0,579% 29GE2031	326.380	1,35%
28	Microsoft Corp	313.136	1,29%
29	IFIS 6,125% 19GE2027	310.659	1,28%
30	FFSS 4,125% 23MG2029	306.663	1,27%
31	BTP 1,45% 01MZ2036	301.920	1,25%
32	ALMA 4,875% 30OT2026	301.521	1,24%
33	LEAS 4,375% 07DC2024	300.366	1,24%
34	LEAS 0% 22LG2024	299.304	1,23%
35	Assg 3,875% 29GE29	299.235	1,23%
36	RAI 1,375% 04DC24	296.901	1,23%
37	BPER fl 3,625% 30NV2030	295.245	1,22%
38	CDP 1,5% ap25	294.738	1,22%
39	AstraZeneca Plc LN	291.973	1,20%
40	BPCE fl 02MZ2032	283.965	1,17%
41	BTP 1,8% 01MZ2041	280.440	1,16%
42	Credito Emiliano	274.350	1,13%
43	Fila SpA	257.400	1,06%
44	FinecoBank B Fineco	243.600	1,01%
45	Poste Italiane SpA	237.900	0,98%
46	Italian Sea Group	229.500	0,95%
47	Tenaris Sa	215.250	0,89%
48	Danieli & C Ord	213.600	0,88%
49	Danieli SpA Rnc	199.875	0,82%
50	Mondadori SpA Ord	195.200	0,81%
51	Iren SpA	193.900	0,80%
52	A2A SpA	185.950	0,77%
53	LBBW fl Perp NC2025	184.498	0,76%
54	Banco Bpm SpA	180.420	0,74%
55	Almawave SpA	176.000	0,73%
56	Merck & Co Inc	173.470	0,72%
57	Alphabet Inc-cl A	170.154	0,70%
58	Marriott Internation	158.093	0,65%
59	Netflix Inc	157.609	0,65%
60	Interpump Group SpA	145.180	0,60%
61	Snam SpA	144.585	0,60%
62	Atalaya Mining Plc	128.193	0,53%
63	Recordati SpA Ord	121.750	0,50%
64	Piovan SpA	119.500	0,49%
65	Sanlorenzo SpA	115.800	0,48%
66	CRSM 3,5% 01LG24	112.000	0,46%
67	Enav SpA	111.780	0,46%
68	Piaggio & C SpA	111.040	0,46%
69	Chevron Corporation	109.589	0,45%
70	Qualcomm Inc	102.334	0,42%
71	Zignago Vetro SpA	100.300	0,41%
72	Technogym SpA	96.200	0,40%
73	Moncler SpA	57.060	0,24%
74	Pharmanutra Spa	47.550	0,20%
75	International Med De	25.875	0,11%
	Tot. Strumenti Finanziari	21.963.588	
	Totale Attività	24.235.611	90,63%

Si intende per investimento sostenibile un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.



Gli Indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Soprarno Ritorno Assoluto
Identificativo della persona giuridica: 8156003860A2A16CE306

Società di gestione del risparmio: Soprarno SGR S.p.A. (la "SGR")

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

●● <input type="checkbox"/> Si	●● <input checked="" type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Ha effettuato un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___% <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE 	<input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del (lo) ___% di investimenti sostenibili <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale
<input type="checkbox"/> Ha effettuato un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ___%	<input checked="" type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo Soprarno Ritorno Assoluto (il "Fondo") promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- a) Ambientali: riduzione delle emissioni gas serra; promozione della biodiversità; riduzione della produzione di rifiuti pericolosi; promozione delle aziende con politiche per la riduzione delle emissioni di CO2; lotta alla deforestazione.
- b) Sociali: promozione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite; prevenzione degli incidenti sul lavoro; lotta al divario retributivo tra top management e dipendenti nelle aziende.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

- A) il rischio di sostenibilità complessivo a livello di Fondo al 31 dicembre 2023 è stato pari a 69, superiore alla soglia minima di 60/100.

Il Fondo ha investito in emittenti che hanno consentito il conseguimento e successivo mantenimento di un determinato rischio di sostenibilità, valutato complessivamente a livello di Fondo dalla SGR superiore al minimo di 60/100 per i 3 pilastri della sostenibilità (E, S, G) e ha valutato anche il rischio di sostenibilità a livello di ciascuna società in portafoglio e distinto per ciascuna delle caratteristiche promosse.

Di seguito l'andamento del rischio di sostenibilità (ESG risk) nei tre trimestri dell'anno 2023 a partire dal 1° maggio 2023, calcolato utilizzando un database esterno di un qualificato ESG service provider (Clarity AI) e il punteggio medio nel corso dello stesso anno.

FONDO	30/06/2023	30/09/2023	31/12/2023	AVERAGE
SOPRARN RITORNO ASSOLUTO	68	69	69	68,7

Il risultato del punteggio del rischio di sostenibilità del Fondo tiene conto della materialità finanziaria di un'ampia gamma di fattori di sostenibilità relativi all'operatività dei vari emittenti ed è calcolato sulla base della media dei punteggi ambientali (E), sociali (S) e di governance (G).

- B) il Comitato ESG ha determinato le seguenti soglie limite entro cui gli indicatori PAI selezionati dalla SGR devono mantenersi al fine del raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e sociale:
1. Riduzione delle emissioni gas serra (M3): Intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni totali in tonnellate sui ricavi totali generati dalle società investite dal portafoglio): inferiore a 1800 tonne CO₂e/EUR M revenue;
 2. promozione della biodiversità (M7): Quota % delle società investite che hanno siti/attività produttive in aree sensibili dal punto di vista della biodiversità che possono essere pregiudicate dalla operatività delle aziende: inferiore al 10%;
 3. riduzione della produzione di rifiuti pericolosi (M9): Media ponderata del rapporto tra i rifiuti non riciclati in tonnellate generati dalle società investite dal portafoglio e i milioni di euro di investimento: 20 tonne/eur M Revenue;
 4. promozione delle aziende con politiche per la riduzione delle emissioni di CO₂(O4): Quota % del portafoglio investita in società che non hanno adottato iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio al fine di allinearsi con l'Accordo di Parigi: inferiore al 95%;
 5. lotta alla deforestazione (O15): Quota % delle società investite che non hanno una politica per rispondere alla deforestazione: inferiore al 100%;
 6. promozione dei Principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite(M10): % degli investimenti coinvolti in violazioni dei Principi del *Global Compact* e delle linee guida OCSE per le multinazionali: inferiore al 15%;
 7. prevenzione degli incidenti sul lavoro(O1): Quota % del portafoglio investita in società che non hanno una politica per prevenire gli incidenti sul lavoro: inferiore al 25%;

8. lotta al divario retributivo tra top management e dipendenti nelle aziende (O8): Rapporto tra la remunerazione dell'Amministratore Delegato e la media della remunerazione complessiva degli altri dipendenti (escluso l'AD): inferiore al 300x.

La SGR nel corso del 2023 ha investito in emittenti che hanno consentito il raggiungimento e successivo mantenimento delle sopramenzionate soglie determinate dal Comitato ESG.

In particolare, di seguito si riporta il valore conseguito per ciascuna caratteristica promossa al 31 dicembre 2023:

- 1) Riduzione delle emissioni gas serra (M3): 477,98
- 2) promozione della biodiversità (M7): 0,92;
- 3) riduzione della produzione di rifiuti pericolosi (M9): 3,17;
- 4) promozione delle aziende con politiche per la riduzione delle emissioni di CO2 (O4): 79,49;
- 5) lotta alla deforestazione (O15): 67,70;
- 6) promozione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (M10): 7,44;
- 7) prevenzione degli incidenti sul lavoro (O1): 12,447;
- 8) lotta al divario retributivo tra top management e dipendenti nelle aziende (O8): 233,03424.

Di seguito l'andamento dei sopra menzionati PAI nei tre trimestri dell'anno 2023, calcolato utilizzando un database esterno di un qualificato ESG service provider (Clarity AI) e il punteggio medio nel corso dello stesso anno.

Ritorno Assoluto	30/06/2023	30/09/2023	31/12/2023	AVERAGE
M3	1.479,19	1.501,49	477,98	1152,887947
M7	3,59	3,95	0,92	2,8189524
M9	3,48	2,99	3,17	3,215567083
O4	81,39	83,39	79,49	81,42189833
O15	97,90	66,14	67,70	77,249585
M10	3,54	7,36	7,44	6,112584633
O1	14,171558	14,095007	12,447339	13,57130133
O8	222,86252	251,38162	233,03424	235,75946

Fonte: Clarity AI

● **...e rispetto ai periodi precedenti?**

Questo è il primo periodo di riferimento. Un confronto con i periodi di riferimento precedenti sarà incluso nelle future informative periodiche ai sensi dell'articolo 11 della SFDR per il Fondo.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità in quanto tiene conto di alcuni indicatori dei principali effetti negativi anche al fine di promuovere le menzionate caratteristiche ambientali e/o sociali.

Sono stati oggetto di analisi tutti i PAI obbligatori (mandatory) e 4 PAI facoltativi identificati qui di seguito e che la SGR considera parte integrante della propria strategia d'investimento:

- a. Investimenti in aziende prive di iniziative finalizzate alla riduzione delle emissioni di CO₂
- b. Investimenti in aziende che non hanno una politica contro la deforestazione
- c. Investimenti in aziende prive di politiche di prevenzione degli incidenti sul lavoro
- d. Rapporto tra remunerazione del top management rispetto ai dipendenti

Durante il primo periodo di riferimento, dal 1° maggio 2023 al 31 dicembre 2023, il Fondo ha preso in considerazione i seguenti principali effetti negativi:

PAI obbligatori nelle imprese beneficiarie degli investimenti

- M1: emissioni di gas serra (quota delle emissioni totali in tonnellate sui ricavi totali generati dalle società investite dal portafoglio)
- M2: impronta di carbonio (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)
- M3: Intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)
- M4: quota % delle aziende attive nel settore dei carburanti fossili
- M5.1: quota di energia proveniente da fonti tradizionali consumata dalle aziende oggetto di investimento (percentuale del totale delle fonti energetiche utilizzate)
- M5.2: quota di energia proveniente da fonti tradizionali prodotta dalle aziende oggetto di investimento (percentuale del totale delle fonti energetiche prodotte)
- M6: intensità di energia consumata per settori ad alto impatto climatico (GWh consumati per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)
- M7: Quota % delle società investite che hanno siti/attività produttive in aree sensibili dal punto di vista della biodiversità che possono essere pregiudicate dalla operatività delle aziende
- M8: rilascio di sostanze nocive nelle acque (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)
- M9: Media ponderata del rapporto tra i rifiuti non riciclati in tonnellate generati dalle società investite dal portafoglio e i milioni di euro di investimento
- M10: quota % degli investimenti coinvolti in violazioni dei Principi del Global Compact e delle linee guida OCSE per le multinazionali
- M11: quota % degli investimenti in aziende con carenza di processi e di meccanismi di compliance per monitoraggio del rispetto dei principi del UN Global Compact e delle linee guida dell'OECD per le aziende multinazionali
- M12: valore % della disparità di retribuzione tra i sessi delle aziende oggetto d'investimento

4

-M13: rapporto medio di donne presenti all'interno del Consiglio di amministrazione rispetto al totale dei membri del CDA

-M14: quota % degli investimenti in aziende coinvolte nella produzione o vendita di armi controverse

-M15: intensità delle emissioni di gas serra per istituzioni sovrane (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di prodotto interno generato)

PAI facoltativi applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti

-O4: Quota % del portafoglio investita in società che non hanno adottato iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio al fine di allinearsi con l'Accordo di Parigi

-O15: Quota % delle società investite che non hanno una politica per rispondere alla deforestazione

-O1: Quota % del portafoglio investita in società che non hanno una politica per prevenire gli incidenti sul lavoro

-O8: Rapporto tra la remunerazione dell'Amministratore Delegato e la media della remunerazione complessiva degli altri dipendenti (escluso l'AD)

Di seguito la tabella riepilogativa dei dati trimestrali e della media di tali risultanze per l'anno 2023:

Ritomo Assoluto	30/06/2023	30/09/2023	31/12/2023	AVERAGE
M1	29.219,42	32.920,41	12.194,17	24777,99733
M2	1.536,33	1.736,98	632,72	1302,013123
M3	1.479,19	1.501,49	477,98	1152,887947
M4	11,94	10,32	10,90	11,05620933
M5.1	69,72	73,93	66,48	70,043258
M5.2	60,01	96,16	67,12	74,42945533
M6	1,05	0,70	0,45	0,7330386
M7	3,59	3,95	0,92	2,8189524
M8	0,00024	0,00019	0,00009	0,000174451
M9	3,48	2,99	3,17	3,215567033
M10	3,54	7,36	7,44	6,112584633
M11	1,10	0,00	0,00	0,3664676
M12	11,17106	9,34010	9,39324	9,968132333
M13	39,09	39,56	39,80	39,482767
M14	0,00	0,00	0,00	0
M15	0	188,45709	188,45709	125,63806
O1	14,171558	14,095007	12,447339	13,57130133
O4	81,39	83,39	79,49	81,42189833
O15	97,90	66,14	67,70	77,249585
O8	222,86252	251,38162	233,03424	235,75946



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
Ansaldo Energia 2,75% 31M	Energia	2.78%	Italia
Intesa San Paolo Ord	Finanziari	2.53%	Italia
AMCO AM 0,75% 20AP2028	Finanziari	2.41%	Italia
ENI SpA	Energia	2.23%	Italia
ENEL SpA	Servizi di utilità pubblica	2.21%	Italia
Vittoria Ass 5,75% 11LG20	Finanziari	2.11%	Italia
Webuild 5,875% 15DC2025	Industriali	2.06%	Italia
Iren 0,875% 14OT2029	Servizi di utilità pubblica	2.05%	Italia
Carraro Intl 3,75% 25ST20	Industriali	2.01%	Italia
Cassa DDPP 1,5% 09AP2025	Governativi	1.98%	Italia
Saipem Fin Intl 3,375% 15	Industriali	1.97%	Italia
Cassa Raiffeisen 1,125% 2	Finanziari	1.96%	Italia
Imm Grande Distr 2,125% 2	Finanziari	1.83%	Italia
Nexi 2,125% 30AP2029	Finanziari	1.73%	Italia
Intesa Sanpaolo Ftf Perp	Finanziari	1.64%	Italia



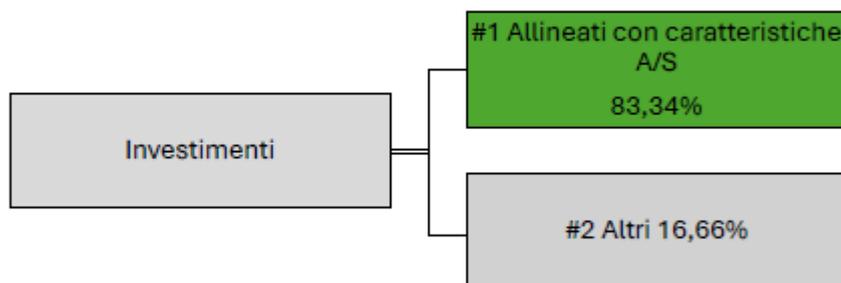
Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

A livello consolidato del Fondo, l'83,34% dell'asset *allocation* del portafoglio è rappresentato da investimenti, nel rispetto degli elementi vincolanti della strategia ESG, che consentono di raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

Gli strumenti finanziari rientranti nella restante parte (#2 altri) sono prevalentemente titoli obbligazionari, azionari di primarie aziende, ETF o quote di Oicvm per una quota pari al 16,66%.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del Fondo utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del Fondo che non sono allineati alle caratteristiche ambientali e sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

● In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settore	% Azionario	% Obbligazionario	% Totale
Finanziari	11,41%	21,92%	33,33%
Industriali	4,57%	9,22%	13,79%
Beni voluttuari	3,45%	8,39%	11,84%
Servizi di pubblica utilità	6,77%	3,27%	10,04%
Tecnologia dell'informazione	5,79%	1,09%	6,88%
Energia	4,17%	1,78%	5,95%
Beni di prima necessità	0,79%	3,13%	3,92%
Farmaceutici	3,34%	0,00%	3,34%
Servizi di comunicazione	2,10%	1,18%	3,28%
Governativi	0,00%	1,13%	1,13%
Risorse di base	0,74%	0,00%	0,74%
Altro (Fondi, Etf, Liquidità)	0,00%	0,00%	5,76%

- **Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Nel periodo di riferimento 2023, a livello consolidato del Fondo, il 16,66% dell'asset allocation del portafoglio è detenuto in titoli obbligazionari, azionari di primarie aziende, ETF o quote di Oicvm ("#2 Altri") che non consentono il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Nel corso del 2023 la selezione degli investimenti è stata effettuata nel rispetto della strategia ESG stabilita in relazione al Fondo. In particolare, la SGR tenendo conto dei valori dei PAI nonché del punteggio trimestrale relativo al rischio di sostenibilità ha intrapreso un'attività di engagement - in conformità con le linee guida descritte nella Policy Esg e la Politica di Impegno della SGR - in relazione a talune società in portafoglio che hanno conseguito i punteggi riferiti agli indicatori di sostenibilità più bassi all'interno degli investimenti effettuati dal Fondo nell'ottica dell'effettivo raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

In particolare, la SGR ha effettuato engagement diretto con riferimento a 5 società in portafoglio, che sono state direttamente interpellate per ottenere informazioni più specifiche riguardo i valori di singoli PAI ottenuti dalla piattaforma di Clarity AI. Nei casi in cui si è paventato il rischio del mancato rispetto delle caratteristiche promosse dal Fondo (a causa dei punteggi rilevati con riferimento agli indicatori di sostenibilità di taluni specifici emittenti), la SGR ha proceduto alla vendita o alla riduzione delle posizioni detenute dal Fondo.

La SGR è inoltre firmataria dell'iniziativa CDP (Carbon Disclosure Project), progetto internazionale no-profit che promuove iniziative di engagement collettivo tramite l'invio di un questionario di richiesta di disclosure a più di 1500 società quotate, per dare maggiori informazioni ed aumentare la trasparenza sull'impatto delle loro attività dal punto di vista ambientale, al fine di mitigarne i rischi di sostenibilità.

Per quattro di queste società presenti anche nel portafoglio del Fondo, la SGR è stata eletta LEAD, cioè capofila dell'iniziativa di richiesta di maggiore disclosure su temi legati alle emissioni di CO₂, all'impatto sulla biodiversità e sulle risorse idriche da parte delle società stesse.

Inoltre, la SGR nel corso del 2023 non ha reputato necessario al fine dell'effettivo raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dallo stesso esercitare il proprio diritto di voto nelle società target in considerazione della circostanza che non sono state violate le soglie minime stabilite per i PAI né si è sceso al di sotto del punteggio minimo del rischio di sostenibilità; inoltre il Fondo non deteneva alcuna percentuale significativa di esposizione su alcun titolo in portafoglio come richiesto dalla politica di impegno e policy ESG ai fini dell'esercizio del diritto di voto.

9

**RELAZIONE DI GESTIONE
AL 30 GIUGNO 2024
DEL FONDO
SOPRARNO INFLAZIONE PIU'**

Fondo Soprarno Inflazione Più

NOTA ILLUSTRATIVA ALLA RELAZIONE SEMESTRALE

Il fondo ha iniziato la propria operatività il 10 agosto 2007.

La tipologia del fondo ha permesso alla Società di applicare una politica di asset allocation globale sui diversi mercati.

Nel corso del primo semestre del 2024 il fondo ha mantenuto una esposizione azionaria complessiva inferiore al 20%.

Nel primo semestre del 2024 i mercati finanziari si sono concentrati ancora una volta sulle prospettive di riduzione dell'inflazione e di conseguenza sull'evoluzione futura dei tassi d'interesse di mercato. Sia in Europa che negli Usa la crescita dell'inflazione s'è mantenuta su livelli elevati e superiori alle previsioni sia delle banche centrali che degli investitori internazionali.

Bisogna comunque rilevare che l'andamento sostenuto dei prezzi di beni e servizi è stato anche provocato da fattori positivi, come una buona dinamica del mercato del lavoro (con conseguente crescita dei salari reali) e un andamento economico complessivamente migliore delle attese (soprattutto per la componente servizi). Nelle ultime rilevazioni si evidenzia un rallentamento dell'inflazione sia in Usa che in Europa, che supporta l'aspettativa per una riduzione a più riprese dei tassi d'interesse nella seconda parte dell'anno.

A livello geopolitico, lo scenario rimane incerto, con le perduranti tensioni tra Cina ed Usa e con il proseguimento della guerra tra Russia ed Ucraina. In Medioriente, dopo le paure di escalation regionale del conflitto Israelo-Palestinese, si assiste a una fase di relativa calma dove i principali Paesi dell'area si mantengono su posizioni defilate.

In Usa si sta entrando nel semestre elettorale, con una situazione alquanto incerta sia per la candidatura di Biden che viene messa in discussione anche all'interno del partito democratico, sia per il possibile esito finale, che al momento vede Trump favorito, ma che potrebbe cambiare qualora fosse indicato un diverso candidato democratico. Infine il risultato delle elezioni europee, che han visto un indebolimento in molti paesi dell'Unione dei partiti europeisti, pone interrogativi di medio termine sulle future politiche comunitarie (per esempio nell'ambito delle politiche energetiche e della difesa europea).

Dal punto di vista economico sia in Usa che in Europa, il fattore trainante è stato sicuramente la componente dei servizi mentre rimane più debole la componente manifatturiera, che risente dell'onda lunga degli investimenti effettuati nel periodo del Covid e che fatica ad uscire da una fase di riassorbimento di alcuni fattori negativi, tra cui in particolare la riduzione delle scorte accumulate nelle catene di produzione e distribuzione. La tecnologia, sostenuta dalla domanda di componenti per implementare l'infrastruttura necessaria allo sviluppo e alla diffusione degli algoritmi di Intelligenza Artificiale nei settori economici, ha sperimentato un semestre di forte crescita che dovrebbe proseguire anche nella seconda parte dell'anno.

Deboli i settori esposti alla domanda dei consumatori finali, in particolare del mercato cinese, come il settore del lusso e dei super alcolici, dove al momento non vi sono segnali di inversione del trend negativo ormai in atto dalla riapertura dell'economia post Covid. Si sottolinea anche la debolezza delle utilities esposte alle energie rinnovabili (per l'incertezza relativa al sostegno politico sia in Usa che in Europa) e di tutti i settori

industriali esposti alla transizione energetica, ad eccezione delle società operanti nel segmento delle reti elettriche, sostenute principalmente dagli investimenti legati allo sviluppo dei datacenter.

Le aspettative di crescita dell'economia nel corso del 2024 sono positive ma contenute, e la prospettiva di un rallentamento dell'inflazione nel secondo semestre potrebbe sostenere politiche monetarie più espansive. Si ritiene infatti che nel corso del prossimo semestre si esaurirà gradualmente il focus sul tema dell'inflazione da parte degli operatori economici, che si concentreranno sull'andamento economico globale. Un rallentamento troppo pronunciato dell'economia avrebbe sicuramente effetti positivi sull'inflazione, ma non riteniamo che sia atteso dagli investitori internazionali.

Con tali premesse le scelte di *stock picking* in tutte e tre le aree hanno privilegiato azioni di buona qualità, con bilanci solidi e buona generazione di cassa.

Per la componente azionaria, il portafoglio ha mantenuto una diversificata esposizione ad aziende di grande capitalizzazione quotate in Europa e negli USA, con una esposizione geografica equamente distribuita tra le due aree.

In Usa si sono privilegiate le aziende operanti nel settore tecnologico e farmaceutico, pur mantenendo un'ampia diversificazione settoriale attraverso l'investimento in aziende di qualità elevata.

In Europa si è mantenuta una esposizione diversificata in aziende di qualità, con politiche di distribuzione di dividendi generose e crescenti e con valutazioni interessanti.

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, si gradualmente incrementata la duration complessiva del fondo, beneficiando dei tassi d'interesse più elevati e cogliendo opportunità tattiche per modulare il livello assoluto di duration del portafoglio.

Una componente significativa del portafoglio obbligazionario è investita in titoli governativi e corporate con scadenze brevi in modo da beneficiare del re pricing sui tassi a breve termine; si è preferito mantenere un approccio comunque conservativo in attesa di segnali più evidenti di raggiungimento del picco dei tassi d'interesse di mercato, che si ritiene possa essere raggiunto nel secondo semestre del 2024.

Per quanto riguarda i corporate si è investito prevalentemente in titoli con scadenze brevi o medie, mentre il rischio tasso viene assunto principalmente attraverso i titoli governativi italiani.

Il fondo ha mantenuto strutturalmente una posizione di copertura dell'esposizione azionaria principalmente attraverso uno short sul future dell'indice STOXX 600.

Relativamente alla componente valutaria il Fondo ha coperto una parte della propria posizione in USD, mentre sono marginali le esposizioni alle altre valute europee.

Per il secondo semestre del 2024 ci attendiamo che il tasso d'inflazione prosegua la fase di graduale discesa su livelli compatibili con un quadro macroeconomico stabile e in graduale ripresa, anche grazie a politiche monetarie e fiscali ancora accomodanti che possono sostenere la domanda di beni e servizi.

Nel primo semestre 2024 il risultato di gestione è positivo e ha beneficiato dell'esposizione geografica (a favore degli USA e dell'Italia) e dell'esposizione settoriale (preferenza per tecnologia e banche).

Volatilità registrata negli ultimi 3 anni dalla differenza di rendimento del fondo rispetto al *benchmark*

Il calcolo del *Tracking Error* non è applicabile in quanto il fondo non ha un benchmark di riferimento.

Informazioni in ordine ai rischi assunti ed alle tecniche usate per individuare, monitorare e controllare gli stessi.

I principali rischi connessi con la partecipazione al Fondo riguardano le variazioni dei prezzi di mercato degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio. A tal fine si riportano alcune informazioni utili ad una migliore comprensione delle caratteristiche del Fondo:

- È ammesso l'investimento fino al 20% in titoli con rating inferiore all'investment grade, purché abbiano ricevuto un rating non inferiore a BB- (incluso) da almeno una delle principali agenzie di rating;
- Le attività del Fondo sono principalmente investite in strumenti azionari e/o obbligazionari di emittenti societari di qualsiasi categoria e capitalizzazione, operanti in tutti i settori economici e in obbligazioni, con sede legale principalmente in paesi OCSE e Bermuda;
- Il fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui l'arbitraggio);
- Gli investimenti sono denominati principalmente in qualsiasi valuta rappresentativa dei paesi OCSE ed il rischio di cambio viene gestito attivamente

La Società adotta la Volatilità a 1 anno per il controllo del rischio dei Fondi gestiti attivi secondo la metodologia stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

La Volatilità indica l'ampiezza delle variazioni dei rendimenti giornalieri del Fondo. La misura di volatilità è data dalla *standard deviation* annualizzata dei rendimenti giornalieri e la volatilità massima impostata per questo fondo è pari al 6%.

RELAZIONE SEMESTRALE				
Soprarno Inflazione Più				
SITUAZIONE PATRIMONIALE				
ATTIVITA'	Situazione al 28/06/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	107.822.518	96,63%	110.639.511	98,65%
A1. Titoli di debito	77.522.116	69,48%	82.719.732	73,76%
A1.1 titoli di Stato	36.590.939	32,79%	43.071.388	38,40%
A1.2 altri	40.931.177	36,68%	39.648.344	35,35%
A2. Titoli di capitale	21.369.683	19,15%	22.246.574	19,84%
A3. Parti di OICR	8.930.719	8,00%	5.673.205	5,06%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	27.989	0,03%	27.936	0,02%
B1. Titoli di debito	27.989	0,03%	27.936	0,02%
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	406.596	0,36%	529.898	0,47%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	406.596	0,36%	529.898	0,47%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	2.459.343	2,20%	53.495	0,05%
F1. Liquidità disponibile	2.450.640	2,20%	45.915	0,04%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	1.567.852	1,41%	3.433.171	3,06%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-1.559.149	-1,40%	-3.425.591	-3,05%
G. ALTRE ATTIVITA'	864.397	0,77%	903.193	0,81%
G1. Ratei attivi	851.544	0,76%	901.061	0,80%
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	12.853	0,01%	2.132	0,00%
TOTALE ATTIVITA'	111.580.843	100,00%	112.154.033	100,00%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 28/06/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		54.663
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVE OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO IPARTECIPANTI	352.064	150.109
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	352.064	150.109
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	88.835	161.502
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	88.835	79.751
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		81.751
TOTALE PASSIVITA'	440.899	366.274
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	111.139.942	111.787.760
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe A	82.242.356	81.799.894
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe B	28.897.586	29.987.866
Numero delle quote in circolazione	14.318.316,813	14.983.254,556
Numero delle quote in circolazione Classe A	10.698.365,200	11.069.781,840
Numero delle quote in circolazione Classe B	3.619.951,613	3.913.472,716
Valore unitario delle quote	7,762	7,461
Valore unitario delle quote Classe A	7,687	7,389
Valore unitario delle quote Classe B	7,983	7,663

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	1.759.927,948
Quote emesse Classe A	1.382.428,081
Quote emesse Classe B	377.499,867
Quote rimborsate	2.424.865,691
Quote rimborsate Classe A	1.745.427,723
Quote rimborsate Classe B	679.437,968

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre	Classe A
Importo della commissione di performance addebitate	-----
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	
Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre	Classe B
Importo della commissione di performance addebitate	-----
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	

Sezione II – Le Attività

ELENCO ANALITICO STRUMENTI FINANZIARI DETENUTI DAL FONDO

N.	Denominazione titolo	Valore	Percentuale
1	BTP 0,5% 01FB2026	5.057.260	4,53%
2	Soprarno Esse StockB	4.579.203	4,10%
3	Soprarno Relative Va	4.125.294	3,70%
4	BTP 2,5% 15NV2025	2.963.700	2,66%
5	BTP 1,85% 01LG2025	2.951.850	2,65%
6	T 1,25% 30ST2028	2.870.264	2,57%
7	BTPI 0,55% MG26	2.702.156	2,42%
8	CCT 15OT2028 Ind	2.404.800	2,16%
9	CCT 15ST2025 Ind	2.196.362	1,97%
10	BTPI 1,4% 26MG2025	2.173.439	1,95%
11	BPSO 5,5% 26ST2028	2.091.940	1,87%
12	BTP 4,5% 01MZ2026	2.033.800	1,82%
13	BTP 2% 01DC2025	1.961.400	1,76%
14	BTP 4,45% 01ST2043	1.900.000	1,70%
15	BTP 1,45% 01MZ2036	1.736.040	1,56%
16	BTP 2,45% 01ST2033	1.600.560	1,43%
17	BAMI 5% 14ST2030	1.501.605	1,35%
18	BTP 2,05% 01AG2027	1.442.100	1,29%
19	SACE 3,875 Perp NC25	1.376.620	1,23%
20	CMAR 4,125% 02AP2031	1.325.623	1,19%
21	BAMI fl 14GN2028	1.312.275	1,18%
22	UNI 3,5% 29NV2027	1.299.025	1,16%
23	Microsoft Corp	1.043.788	0,94%
24	VITT 5,75% 11LG28	1.032.210	0,93%
25	GAME fl 15DC2030	1.014.860	0,91%
26	NOKI 2,375% 15MG2025	987.330	0,88%
27	PEME 3,75% 16AP2026	952.170	0,85%
28	Alphabet Inc-cl A	935.848	0,84%
29	ATL 1,875% 13LG2027	932.950	0,84%
30	TITIM 5,25% 17MZ2055	924.020	0,83%
31	DB 2,75% 17FB2025	892.278	0,80%
32	ETLS 2,25% 13LG2027	882.000	0,79%
33	Micron Technology In	860.075	0,77%
34	TIT 2,875% 28GE2026	809.906	0,73%
35	FBK 5,875% NC24	802.232	0,72%
36	UCG perp NC25	794.088	0,71%
37	RCI 1,75% 10AP2026	771.864	0,69%
38	ETH 5% 14GE2026	708.372	0,63%
39	Merck & Co Inc	693.881	0,62%
40	SYNN 3,375% 16AP2026	693.161	0,62%
41	NVIDIA Corporation	692.424	0,62%
42	MCC 1,5% 24OT24	692.111	0,62%
43	MYL 3,125% 22NV2028	679.028	0,61%
44	IBES 1,874% Per NC26	672.147	0,60%
45	RAGB 0,85% 30GN2120	641.910	0,58%
46	ENEL 1,37% Perp NC27	630.882	0,57%
47	Visa Inc-Class A	606.832	0,54%
48	Honeywell Intl Inc	598.431	0,54%
49	NEPS 1,75% 23NV2024	593.460	0,53%
50	Apple Inc	590.248	0,53%
51	HTHR 1,5% 12OT2025	583.452	0,52%
52	ANIM 1,5% 22AP2028	550.362	0,49%
53	LBBW 2,2% 09MG2029	542.880	0,49%
54	Amazon.com Inc	541.569	0,49%
55	CLN 1,25% 15GE2029	538.458	0,48%
56	ICCR 6,875% 20GE2028	533.930	0,48%
57	Engie SA	533.400	0,48%
58	Siemens AG-Reg (DE)	521.160	0,47%
59	Thermo Fisher Scie	516.581	0,46%
60	OMV 6,25% Perp NC25	513.310	0,46%
61	IPG 5,875% 15DC2025	509.095	0,46%
62	ORA 5% Perp NC26	506.740	0,45%
63	FM fl 01DC2024	501.025	0,45%
64	LVMH MoetH L Vuitton	499.520	0,45%
65	NATW fl 25LG2029	499.290	0,45%
66	Novartis AG-Reg	499.118	0,45%
67	Assg 3,875% 29GE29	498.725	0,45%
68	Zurich Insurance Gr	497.301	0,45%
69	LUFTH 2,875% 11FB2025	497.155	0,45%
70	GET 3,5% 30OT2025	496.040	0,44%
71	HOF 3,375% 27NV2024	495.075	0,44%
72	DB 2,625% 12FB2026	491.075	0,44%

73	Air Liquide SA	487.872	0,44%
74	ENEL SpA	487.050	0,44%
75	Iren SpA	484.750	0,43%
76	Air Products and Che	482.111	0,43%
77	Asml Holding Nv	482.100	0,43%
78	IGD SC 17MG2027	481.485	0,43%
79	Nestle Sa-Reg	476.022	0,43%
80	Uber Technologies In	475.255	0,43%
81	AstraZeneca Plc LN	474.456	0,43%
82	ANIMIM 1,75% 23OT26	473.815	0,42%
83	SAP SE	473.800	0,42%
84	Atlas Copco Ab-a Shs	473.472	0,42%
85	INBA fl 17FB2027	471.885	0,42%
86	Lres 1,75% 22LG26	471.690	0,42%
87	Deutsche Tlk AG-Reg	469.600	0,42%
88	HEI 0,625% 24LG2025	466.575	0,42%
89	Redes Energeticas Sa	458.000	0,41%
90	Sanofi SA (FP)	449.700	0,40%
91	Schneider Electric	448.600	0,40%
92	Banca Monte Dei Pasc	438.500	0,39%
93	Intesa San Paolo Ord	433.875	0,39%
94	BP Plc	421.087	0,38%
95	Mowi ASA	420.998	0,38%
96	Shell Plc-new	419.938	0,38%
97	BAMI 4,875% 18GE2027	409.944	0,37%
98	Johnson & Johnson	409.603	0,37%
99	AXA Var Perp NC24	398.160	0,36%
100	Uni 3% MZ25	397.216	0,36%
101	Bns 1,625% 17OT24	396.916	0,36%
102	CaixaBank SA	395.440	0,35%
103	BTP 2,2% 01GN2027	387.280	0,35%
104	GYC 1,5% Perp NC2026	386.382	0,35%
105	AXA SA	382.125	0,34%
106	BTP 0% 01AP2026	377.120	0,34%
107	BPL 2,822% 07AP2032	376.116	0,34%
108	BTP 0,85% 15GE2027	375.760	0,34%
109	TotalEnergies S (FP)	373.980	0,34%
110	BPPE 1% 20OT2026	371.140	0,33%
111	BTP 2,5% 01DC2032	361.560	0,32%
112	BNP Paribas FP	357.180	0,32%
113	BTP 1,35% 01AP2030	353.720	0,32%
114	CLN 1,75% 23OT2030	350.976	0,31%
115	Chevron Corporation	328.767	0,29%
116	AMC 1,375% 27GE2025	295.581	0,26%
117	CDP 1,5% ap25	294.738	0,26%
118	INF 2,125% 06OT2025	293.952	0,26%
119	ETLS 2% 02OT2025	289.545	0,26%
120	ATLI 1,75% 01FB2027	285.486	0,26%
121	ezjl 1,875% 03MZ28	280.566	0,25%
122	HMSO 1,75% 03GN2027	278.484	0,25%
123	INW 1,625% 21OT2028	276.654	0,25%
124	AMC 0,75% 20AP2028	264.384	0,24%
125	Atalaya Mining Plc	256.386	0,23%
126	GAZ 2,25% 22NV2024	250.782	0,22%
127	Abbot Laboratories	242.667	0,22%
128	JPMorgan Chase & CO.	236.175	0,21%
129	Sop Reddito & Cre 4%	226.222	0,20%
130	Bami 1,625% 18FB25	197.000	0,18%
131	tim 2,875% 28GE2026	168.952	0,15%
132	BTP 3,4% 28MZ2025	99.858	0,09%
133	GTCA 2,25% 23GN2026	88.283	0,08%
134	VGP 1,5% 08AP202	85.701	0,08%
135	CRSM 3,35% 25LG2024	27.989	0,03%
	Tot. Strumenti Finanziari	107.850.507	
	Totale Attività	111.580.843	96,66%

Si intende per investimento sostenibile un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Soprarno Inflazione Più
Identificativo della persona giuridica: 815600059E9F29AB4A38
Società di gestione del risparmio: Soprarno SGR S.p.A. (la "SGR")

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Si **No**

<input type="checkbox"/> Ha effettuato un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___% <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> Ha effettuato un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ___%	<input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del (lo) ___% di investimenti sostenibili <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale <input checked="" type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile
--	---



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo Soprarno Inflazione Più (il "Fondo") promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- a) Ambientali: riduzione delle emissioni gas serra; promozione della biodiversità; riduzione della produzione di rifiuti pericolosi; promozione delle aziende con politiche per la riduzione delle emissioni di CO2; lotta alla deforestazione.
- b) Sociali: promozione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite; prevenzione degli incidenti sul lavoro; lotta al divario retributivo tra top management e dipendenti nelle aziende.

● Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Gli Indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario

- A) il rischio di sostenibilità complessivo a livello di Fondo al 31 dicembre 2023 è stato pari a 64, superiore alla soglia minima di 60/100.

Il Fondo ha investito in emittenti che hanno consentito il conseguimento e successivo mantenimento di un determinato rischio di sostenibilità, valutato complessivamente a livello di Fondo dalla SGR superiore al minimo di 60/100 per i 3 pilastri della sostenibilità (E, S, G) e ha valutato anche il rischio di sostenibilità a livello di ciascuna società in portafoglio e distinto per ciascuna delle caratteristiche promosse.

Di seguito l'andamento del rischio di sostenibilità (ESG risk) nei tre trimestri dell'anno 2023 a partire dal 1° maggio 2023, calcolato utilizzando un database esterno di un qualificato ESG service provider (Clarity AI) e il punteggio medio nel corso dello stesso anno.

FONDO	30/06/2023	30/09/2023	31/12/2023	AVERAGE
SOPRARNI INFLAZIONE PIU'	65	65	64	64,7

Il risultato del punteggio del rischio di sostenibilità del Fondo tiene conto della materialità finanziaria di un'ampia gamma di fattori di sostenibilità relativi all'operatività dei vari emittenti ed è calcolato sulla base della media dei punteggi ambientali (E), sociali (S) e di governance (G).

- B) il Comitato ESG ha determinato le seguenti soglie limite entro cui gli indicatori PAI selezionati dalla SGR devono mantenersi al fine del raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e sociale:
1. Riduzione delle emissioni gas serra (M3): Intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni totali in tonnellate sui ricavi totali generati dalle società investite dal portafoglio): inferiore a 1800 tonne CO₂e/EUR M revenue;
 2. promozione della biodiversità (M7): Quota % delle società investite che hanno siti/attività produttive in aree sensibili dal punto di vista della biodiversità che possono essere pregiudicate dalla operatività delle aziende: inferiore al 10%;
 3. riduzione della produzione di rifiuti pericolosi (M9): Media ponderata del rapporto tra i rifiuti non riciclati in tonnellate generati dalle società investite dal portafoglio e i milioni di euro di investimento: 20 tonne/eur M Revenue;
 4. promozione delle aziende con politiche per la riduzione delle emissioni di CO₂(O4): Quota % del portafoglio investita in società che non hanno adottato iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio al fine di allinearsi con l'Accordo di Parigi: inferiore al 95%;
 5. lotta alla deforestazione (O15): Quota % delle società investite che non hanno una politica per rispondere alla deforestazione: inferiore al 100%;
 6. promozione dei Principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite(M10): % degli investimenti coinvolti in violazioni dei Principi del Global Compact e delle linee guida OCSE per le multinazionali: inferiore al 15%;
 7. prevenzione degli incidenti sul lavoro(O1): Quota % del portafoglio investita in società che non hanno una politica per prevenire gli incidenti sul lavoro: inferiore al 25%;

8. lotta al divario retributivo tra top management e dipendenti nelle aziende (O8): Rapporto tra la remunerazione dell'Amministratore Delegato e la media della remunerazione complessiva degli altri dipendenti (escluso l'AD): inferiore al 300x.

La SGR nel corso del 2023 ha investito in emittenti che hanno consentito il raggiungimento e successivo mantenimento delle sopramenzionate soglie determinate dal Comitato ESG.

In particolare, di seguito si riporta il valore conseguito per ciascuna caratteristica promossa al 31 dicembre 2023:

- 1) Riduzione delle emissioni gas serra (M3): 864,46.
- 2) promozione della biodiversità (M7): 8,75;
- 3) riduzione della produzione di rifiuti pericolosi (M9): 12,32;
- 4) promozione delle aziende con politiche per la riduzione delle emissioni di CO2 (O4): 59,98;
- 5) lotta alla deforestazione (O15): 80,17;
- 6) promozione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (M10): 10,60;
- 7) prevenzione degli incidenti sul lavoro (O1): 10,170736;
- 8) lotta al divario retributivo tra top management e dipendenti nelle aziende (O8): 225,71284.

Di seguito l'andamento dei sopra menzionati PAI nei tre trimestri dell'anno 2023, calcolato utilizzando un database esterno di un qualificato ESG service provider (Clarity AI) e il punteggio medio nel corso dello stesso anno.

Inflazione Più	30/06/2023	30/09/2023	31/12/2023	AVERAGE
M3	1.097,38	1.018,96	864,46	993,6006333
M7	3,54	9,16	8,75	7,1515624
M9	1,73	14,80	12,32	9,617696167
O4	59,52	61,09	59,98	60,198972
O15	94,51	78,99	80,17	84,55745333
M10	8,47	13,12	10,60	10,72842867
O1	10,40302	9,262954	10,170736	9,94557
O8	252,96481	227,17195	225,71284	235,2832

Fonte: Clarity AI

● ...e rispetto ai periodi precedenti?

Questo è il primo periodo di riferimento. Un confronto con i periodi di riferimento precedenti sarà incluso nelle future informative periodiche ai sensi dell'articolo 11 della SFDR per il Fondo.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità in quanto tiene conto di alcuni indicatori dei principali effetti negativi anche al fine di promuovere le menzionate caratteristiche ambientali e/o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Sono stati oggetto di analisi tutti i PAI obbligatori (mandatory) e 4 PAI facoltativi identificati qui di seguito e che la SGR considera parte integrante della propria strategia d'investimento:

- a. Investimenti in aziende prive di iniziative finalizzate alla riduzione delle emissioni di CO₂
- b. Investimenti in aziende che non hanno una politica contro la deforestazione
- c. Investimenti in aziende prive di politiche di prevenzione degli incidenti sul lavoro
- d. Rapporto tra remunerazione del top management rispetto ai dipendenti

Durante il primo periodo di riferimento, dal 1° maggio 2023 al 31 dicembre 2023, il Fondo ha preso in considerazione i seguenti principali effetti negativi:

PAI obbligatori nelle imprese beneficiarie degli investimenti

-M1: emissioni di gas serra (quota delle emissioni totali in tonnellate sui ricavi totali generati dalle società investite dal portafoglio)

-M2: impronta di carbonio (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)

-M3: Intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)

-M4: quota % delle aziende attive nel settore dei carburanti fossili

-M5.1: quota di energia proveniente da fonti tradizionali consumata dalle aziende oggetto di investimento (percentuale del totale delle fonti energetiche utilizzate)

-M5.2: quota di energia proveniente da fonti tradizionali prodotta dalle aziende oggetto di investimento (percentuale del totale delle fonti energetiche prodotte)

-M6: intensità di energia consumata per settori ad alto impatto climatico (GWh consumati per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)

-M7: Quota % delle società investite che hanno siti/attività produttive in aree sensibili dal punto di vista della biodiversità che possono essere pregiudicate dalla operatività delle aziende

-M8: rilascio di sostanze nocive nelle acque (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)

-M9: Media ponderata del rapporto tra i rifiuti non riciclati in tonnellate generati dalle società investite dal portafoglio e i milioni di euro di investimento

-M10: quota % degli investimenti coinvolti in violazioni dei Principi del Global Compact e delle linee guida OCSE per le multinazionali

-M11: quota % degli investimenti in aziende con carenza di processi e di meccanismi di compliance per monitoraggio del rispetto dei principi del UN Global Compact e delle linee guida dell'OECD per le aziende multinazionali

-M12: valore % della disparità di retribuzione tra i sessi delle aziende oggetto d'investimento

-M13: rapporto medio di donne presenti all'interno del Consiglio di amministrazione rispetto al totale dei membri del CDA

-M14: quota % degli investimenti in aziende coinvolte nella produzione o vendita di armi controverse

-M15: intensità delle emissioni di gas serra per istituzioni sovrane (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di prodotto interno generato)

PAI facoltativi applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti

-O4: Quota % del portafoglio investita in società che non hanno adottato iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio al fine di allinearsi con l'Accordo di Parigi

-O15: Quota % delle società investite che non hanno una politica per rispondere alla deforestazione

-O1: Quota % del portafoglio investita in società che non hanno una politica per prevenire gli incidenti sul lavoro

-O8: Rapporto tra la remunerazione dell'Amministratore Delegato e la media della remunerazione complessiva degli altri dipendenti (escluso l'AD)

Di seguito la tabella riepilogativa dei dati trimestrali a partire dal 1° maggio 2023 relativi ai sopra menzionati PAI e della media di tali risultanze per l'anno 2023:

Inflazione Più	30/06/2023	30/09/2023	31/12/2023	AVERAGE
M1	44.974,18	32.486,95	32.540,96	36667,36467
M2	644,94	543,11	569,61	585,88255
M3	1.097,38	1.018,96	864,46	993,6006333
M4	14,04	12,99	12,01	13,00979667
M5.1	65,54	64,75	59,94	63,407086
M5.2	36,24	63,42	43,09	47,58207767
M6	0,93	0,92	0,86	0,902743167
M7	3,54	9,16	8,75	7,1515624
M8	0,00092	0,04924	0,02816	0,026106721
M9	1,73	14,80	12,32	9,617696167
M10	8,47	13,12	10,60	10,72842867
M11	0,45	0,00	0,00	0,15043964
M12	12,06939	11,15872	11,61855	11,615552
M13	38,65	39,31	39,45	39,13542033
M14	0,00	0,00	0,00	0
M15	202.31062	188.26488	193.92229	194.8325967
O1	10,40302	9,262954	10,170736	9,94657
O4	59,52	61,09	59,98	60,198972
O15	94,51	78,99	80,17	84,55745333
O8	252,96481	227,17195	225,71284	235,2832



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
BTP 0,5% 01FB2026	Governativi	4,09%	Italia
BTP 2,5% 01DC2024	Governativi	3,04%	Italia
BTP 1,85% 01LG2025	Governativi	2,73%	Italia
Soprarno Esse Stock class	Altro (Fondi, Etf, Liquidità)	2,59%	Italia
CCT 15GE2025 Ind	Governativi	2,54%	Italia
BTP 2,5% 15NV2025	Governativi	2,45%	Italia
Soprarno Relative Value-b	Altro (Fondi, Etf, Liquidità)	2,29%	Italia
BTP Italia 0,55% 21MG2026	Governativi	2,26%	Italia
BTP Italia 1,4% 26MG2025	Governativi	1,82%	Italia
BTP 4,5% 01M22026	Governativi	1,71%	Italia
BTP 2% 01DC2025	Governativi	1,61%	Italia
CCT 15OT2028 Ind	Governativi	1,50%	Italia
CCT 15ST2025 Ind	Governativi	1,50%	Italia
Cassa DDPP 1,5% 21GN2024	Governativi	1,22%	Italia
BTP 2,05% 01AG2027	Governativi	1,18%	Italia



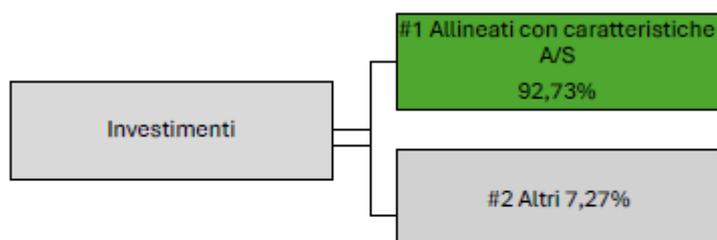
Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

A livello consolidato del Fondo, il 92,73% dell'asset *allocation* del portafoglio è rappresentato da investimenti, nel rispetto degli elementi vincolanti della strategia ESG, che consentono di raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

Gli strumenti finanziari rientranti nella restante parte (#2 altri) sono prevalentemente titoli obbligazionari, azionari di primarie aziende, ETF o quote di Oicvm che non consentono il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo per una quota pari al 7,27%.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?

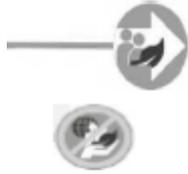


#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del Fondo utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del Fondo che non sono allineati alle caratteristiche ambientali e sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settore	% Azionario	% Obbligazionario	% Totale
Governativi	0,00%	33,01%	33,01%
Finanziari	4,86%	18,84%	23,70%
Industriali	3,12%	3,22%	6,34%
Beni voluttuari	1,18%	4,50%	5,68%
Energia	2,10%	2,20%	4,30%
Servizi di comunicazione	1,00%	2,90%	3,90%
Servizi di pubblica utilità	2,50%	0,99%	3,49%
Risorse di base	2,11%	1,31%	3,42%
Farmaceutici	3,16%	0,00%	3,16%
Tecnologia dell'informazione	2,92%	0,21%	3,13%
Beni di prima necessità	1,41%	1,47%	2,88%
Altro (Fondi, Etf, Liquidità)	0,00%	0,00%	6,99%



**Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri" e qual era il loro scopo?
Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Nel periodo di riferimento 2023, a livello consolidato del Fondo, l'7,27% dell'asset allocation del portafoglio è detenuto in titoli obbligazionari, azionari di primarie aziende, ETF o quote di Oicvm ("#2 Altri") che non consentono il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Nel corso del 2023 la selezione degli investimenti è stata effettuata nel rispetto della strategia ESG stabilita in relazione al Fondo. In particolare, la SGR tenendo conto dei valori dei PAI nonché del punteggio trimestrale relativo al rischio di sostenibilità ha intrapreso un'attività di engagement - in conformità con le linee guida descritte nella Policy Esg e la Politica di Impegno della SGR - in relazione a talune società in portafoglio che hanno conseguito i punteggi riferiti agli indicatori di sostenibilità più bassi all'interno degli investimenti effettuati dal Fondo nell'ottica dell'effettivo raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

In particolare, la SGR ha effettuato engagement diretto con riferimento a 5 società in portafoglio, che sono state direttamente interpellate per ottenere informazioni più specifiche riguardo i valori di singoli PAI ottenuti dalla piattaforma di Clarity AI. Nei casi in cui si è paventato il rischio del mancato rispetto delle caratteristiche promosse dal Fondo (a causa dei punteggi rilevati con riferimento agli indicatori di sostenibilità di taluni specifici emittenti), la SGR ha proceduto alla vendita o alla riduzione delle posizioni detenute dal Fondo.

La SGR è inoltre firmataria dell'iniziativa CDP (Carbon Disclosure Project), progetto internazionale no-profit che promuove iniziative di engagement collettivo tramite l'invio di un questionario di richiesta di disclosure a più di 1500 società quotate, per dare maggiori informazioni ed aumentare la trasparenza sull'impatto delle loro attività dal punto di vista ambientale, al fine di mitigarne i rischi di sostenibilità.

Per quattro di queste società presenti anche nel portafoglio del Fondo, la SGR è stata eletta LEAD, cioè capofila dell'iniziativa di richiesta di maggiore disclosure su temi legati alle emissioni di CO₂, all'impatto sulla biodiversità e sulle risorse idriche da parte delle società stesse.

Inoltre, la SGR nel corso del 2023 non ha reputato necessario al fine dell'effettivo raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dallo stesso esercitare il proprio diritto di voto nelle società target in considerazione della circostanza che non sono state violate le soglie minime stabilite per i PAI né si è sceso al di sotto del punteggio minimo del rischio di sostenibilità; inoltre il Fondo non deteneva alcuna percentuale significativa di esposizione su alcun titolo in portafoglio come richiesto dalla politica di impegno e policy ESG ai fini dell'esercizio del diritto di voto.

**RELAZIONE DI GESTIONE
AL 30 GIUGNO 2024
DEL FONDO
SOPRARNO PRONTI TERMINE OBBLIGAZIONARIO**

Fondo Soprarno Pronti Termine Obbligazionario
NOTA ILLUSTRATIVA ALLA RELAZIONE SEMESTRALE

Il fondo ha iniziato la propria operatività il 19 luglio 2007.

Nel primo semestre del 2024 i mercati finanziari si sono concentrati ancora una volta sulle prospettive di riduzione dell'inflazione e di conseguenza sull'evoluzione futura dei tassi d'interesse di mercato. Sia in Europa che negli Usa la crescita dell'inflazione s'è mantenuta su livelli elevati e superiori alle previsioni sia delle banche centrali che degli investitori internazionali.

Bisogna comunque rilevare che l'andamento sostenuto dei prezzi di beni e servizi è stato anche provocato da fattori positivi, come una buona dinamica del mercato del lavoro (con conseguente crescita dei salari reali) e un andamento economico complessivamente migliore delle attese (soprattutto per la componente servizi). Nelle ultime rilevazioni si evidenzia un rallentamento dell'inflazione sia in Usa che in Europa, che supporta l'aspettativa per una riduzione a più riprese dei tassi d'interesse nella seconda parte dell'anno.

A livello geopolitico, lo scenario rimane incerto, con le perduranti tensioni tra Cina ed Usa e con il proseguimento della guerra tra Russia ed Ucraina. In Medioriente, dopo le paure di escalation regionale del conflitto Israelo-Palestinese, si assiste a una fase di relativa calma dove i principali Paesi dell'area si mantengono su posizioni defilate.

In Usa si sta entrando nel semestre elettorale, con una situazione alquanto incerta sia per la candidatura di Biden che viene messa in discussione anche all'interno del partito democratico, sia per il possibile esito finale, che al momento vede Trump favorito, ma che potrebbe cambiare qualora fosse indicato un diverso candidato democratico. Infine il risultato delle elezioni europee, che han visto un indebolimento in molti paesi dell'Unione dei partiti europeisti, pone interrogativi di medio termine sulle future politiche comunitarie (per esempio nell'ambito delle politiche energetiche e della difesa europea).

Dal punto di vista economico sia in Usa che in Europa, il fattore trainante è stato sicuramente la componente dei servizi mentre rimane più debole la componente manifatturiera, che risente dell'onda lunga degli investimenti effettuati nel periodo del Covid e che fatica ad uscire da una fase di riassorbimento di alcuni fattori negativi, tra cui in particolare la riduzione delle scorte accumulate nelle catene di produzione e distribuzione. La tecnologia, sostenuta dalla domanda di componenti per implementare l'infrastruttura necessaria allo sviluppo e alla diffusione degli algoritmi di Intelligenza Artificiale nei settori economici, ha sperimentato un semestre di forte crescita che dovrebbe proseguire anche nella seconda parte dell'anno.

Deboli i settori esposti alla domanda dei consumatori finali, in particolare del mercato cinese, come il settore del lusso e dei super alcolici, dove al momento non vi sono segnali di inversione del trend negativo ormai in atto dalla riapertura dell'economia post Covid. Si sottolinea anche la debolezza delle utilities esposte alle energie rinnovabili (per l'incertezza relativa al sostegno politico sia in Usa che in Europa) e di tutti i settori industriali esposti alla transizione energetica, ad eccezione delle società operanti nel segmento delle reti elettriche, sostenute principalmente dagli investimenti legati allo sviluppo dei datacenter.

Le aspettative di crescita dell'economia nel corso del 2024 sono positive ma contenute, e la prospettiva di un rallentamento dell'inflazione nel secondo semestre potrebbe sostenere politiche monetarie più espansive.

Si ritiene infatti che nel corso del prossimo semestre si esaurirà gradualmente il focus sul tema dell'inflazione da parte degli operatori economici, che si concentreranno sull'andamento economico globale. Un

rallentamento troppo pronunciato dell'economia avrebbe sicuramente effetti positivi sull'inflazione, ma non riteniamo che sia atteso dagli investitori internazionali.

Relativamente alla componente valutaria il Fondo ha coperto una parte della propria posizione in USD, mentre sono marginali le esposizioni alle altre valute europee.

Per il secondo semestre del 2024 ci attendiamo che il tasso d'inflazione prosegua la fase di graduale discesa su livelli compatibili con un quadro macroeconomico stabile e in graduale ripresa, anche grazie a politiche monetarie e fiscali ancora accomodanti che possono sostenere la domanda di beni e servizi.

Nel primo semestre 2024 il risultato di gestione è positivo e ha beneficiato dell'esposizione geografica (a favore degli USA e dell'Italia) e dell'esposizione settoriale (preferenza per tecnologia e banche).

Nel primo semestre del 2024 i rendimenti sulle scadenze fino a 2 anni sono gradualmente risaliti dai minimi toccati alla fine dell'anno precedente, a causa di una revisione delle prospettive di riduzione dei tassi d'interesse da parte delle Banche Centrali. Tale movimento è stato graduale ma significativo, creando una opportunità di reinvestimento su titoli a rendimento più elevato nel corso del semestre. La gestione ha sfruttato l'opportunità acquistando emissioni con scadenze superiori ai 12 mesi aumentando moderatamente la componente di titoli corporate high yield e mantenendo la duration complessiva vicino al massimo consentito di un anno.

Nel corso del periodo, il fondo è stato investito pertanto nel rispetto dei limiti di durata media del portafoglio e di durata media del repricing impartiti dalle istruzioni di vigilanza per i fondi monetari, ed i titoli con rating inferiore a investment grade rappresentano meno del 20% del Fondo.

Le coperture dai rischi di tasso sono state effettuate tramite l'utilizzo di future negoziati sui mercati regolamentati senza tener conto dei limiti citati.

Le linee strategiche che si intendono adottare per il futuro continueranno a privilegiare l'investimento in titoli di stato italiani con duration inferiore ai 24 mesi.

La tipologia di bond inseriti ha privilegiato i titoli di stato italiani per la parte governativa.

La componente obbligazionaria corporate è rimasta ad un livello inferiore al 50% del NAV con l'inserimento anche di titoli di settori non finanziari. Si mantiene circa un 50 % dei titoli con scadenza inferiore a 12 mesi.

Anche per il secondo semestre del 2024, si considera di detenere in portafoglio obbligazioni governative di stati appartenenti alla Unione Europea e titoli di emittenti societari con ampia diversificazione di emissioni, soprattutto per la componente high yield, e la duration di portafoglio rimarrà vicina al limite massimo di 1 anno.

Saranno inoltre utilizzate posizioni in derivati a copertura dei rischi, a difesa del patrimonio e/o per una efficiente gestione del Fondo stesso.

Questa strategia ha consentito di ottenere rendimenti positivi nei primi 6 mesi dell'anno.

Volatilità registrata negli ultimi 3 anni dalla differenza di rendimento del fondo rispetto al *benchmark*

	<i>Tracking error Volatility (TEV)</i>
2023	0,56%
2022	1,33%
2021	0,29%

Il valore della *Tracking Error Volatility (TEV)* è stato calcolato come deviazione *standard* settimanale annualizzata della differenza tra la performance del fondo e quella del *benchmark*.

Informazioni in ordine ai rischi assunti ed alle tecniche usate per individuare, monitorare e controllare gli stessi.

I principali rischi connessi con la partecipazione al Fondo riguardano le variazioni dei prezzi di mercato degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio. A tal fine si riportano alcune informazioni utili ad una migliore comprensione delle caratteristiche del Fondo:

- La duration media del portafoglio è non superiore ai 12 mesi;
- È ammesso l'investimento, fino al 20% in titoli con rating inferiore all'investment grade, purché abbiano ricevuto un rating non inferiore a BB- (incluso) da almeno una delle principali agenzie di rating;
- Le attività del Fondo sono investite per almeno il 50% in obbligazioni e strumenti monetari emessi da enti sovrani, da enti garantiti e/o controllati da stati, da organismi internazionali o sopranazionali. Il fondo investe prevalentemente in emittenti appartenenti o aventi sede legale nei paesi dell'Unione Monetaria Europea;
- Il fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui l'arbitraggio);
- Gli investimenti sono denominati principalmente in Euro, gli investimenti in via residuale o contenuta possono essere espressi in valuta diversa dall'Euro, purché rappresentativa dei paesi aderenti all'OCSE. Il rischio di cambio viene gestito attivamente.

La Società adotta la misura del *Tracking error* per il controllo del rischio del Fondo, che viene sviluppato simulando, mediante il Filtered Bootstrap una metodologia di classe Montecarlo, la deviazione standard degli scostamenti attesi dal *benchmark* su un orizzonte pari ad un mese (corrispondente a 21 giorni lavorativi medi). L'obiettivo del Fondo così come stabilito dal Consiglio di Amministrazione è quello di presentare un massimo scostamento negativo annuo dello 0,40% rispetto al *benchmark* di riferimento (definito dall'indice MTS BOT ex Banca d'Italia).

RELAZIONE SEMESTRALE				
Soprarno Pronti Termine Obbligazionario				
SITUAZIONE PATRIMONIALE				
ATTIVITA'	Situazione al 28/06/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	122.925.400	87,76%	121.095.786	93,28%
A1. Titoli di debito	122.925.400	87,76%	121.095.786	93,28%
A1.1 titoli di Stato	65.360.350	46,66%	59.945.532	46,17%
A1.2 altri	57.565.050	41,10%	61.150.254	47,10%
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI			3.514.473	2,71%
B1. Titoli di debito			3.514.473	2,71%
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	83.521	0,06%	202.956	0,16%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	83.521	0,06%	202.956	0,16%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	16.106.461	11,50%	4.048.021	3,12%
F1. Liquidità disponibile	16.106.469	11,50%	4.048.029	3,12%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	3.124	0,00%		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-3.132	-0,00%	-8	-0,00%
G. ALTRE ATTIVITA'	957.685	0,68%	962.219	0,74%
G1. Ratei attivi	955.474	0,68%	962.219	0,74%
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	2.211	0,00%		
TOTALE ATTIVITA'	140.073.067	100,00%	129.823.455	100,00%

PASSIVITA' ENETTO	Situazione al 28/06/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVE E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	181.808	164.202
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	181.808	164.202
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	26.460	187.668
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	26.460	187.668
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'	208.268	351.870
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	139.864.800	129.471.585
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe B	35.643.469	29.447.522
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe A	49.894.864	42.622.633
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe I	54.326.467	57.401.430
Numero delle quote in circolazione	26.120.131,116	24.608.638,821
Numero delle quote in circolazione Classe B	6.224.224,30	5.225.055,145
Numero delle quote in circolazione Classe A	9.564.564,51	8.294.536,101
Numero delle quote in circolazione Classe I	10.331.342,30	11.089.047,575
Valore unitario delle quote	5,355	5,261
Valore unitario delle quote Classe B	5,727	5,636
Valore unitario delle quote Classe A	5,217	5,139
Valore unitario delle quote Classe I	5,258	5,176

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	5.267.274,169
Quote emesse Classe B	1.927.483,57
Quote emesse Classe A	2.623.497,94
Quote emesse Classe I	716.292,65
Quote rimborsate	3.755.781,874
Quote rimborsate Classe B	928.314,42
Quote rimborsate Classe A	1.353.469,53
Quote rimborsate Classe I	1.473.997,93

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre	Classe A
Importo della commissione di performance addebitate	-----
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	
Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre	Classe B
Importo della commissione di performance addebitate	-----
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	
Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre	Classe I
Importo della commissione di performance addebitate	-----
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	

Sezione II – Le Attività

ELENCO ANALITICO STRUMENTI FINANZIARI DETENUTI DAL FONDO

N.	Denominazione titolo	Valore	Percentuale
1	BTP 1,6% 01GN2026	8.708.400	6,22%
2	BTP 1,75% 01LG2024	7.800.000	5,57%
3	BTP 5% 01MZ2025	6.053.520	4,32%
4	BTP 2,5% 01DC2024	5.972.160	4,26%
5	CCT 15AP2026 Ind	5.022.000	3,59%
6	BTP 0% 15AG2024	4.979.450	3,55%
7	BTP 0,35% 01FB2025	4.122.510	2,94%
8	BTP 0,5% 01FB2026	3.816.800	2,72%
9	CCT 15OT2031 Ind	3.505.250	2,50%
10	BTP 3,6% 29ST2025	3.003.600	2,14%
11	BTP 1,45% 15MG2025	2.948.610	2,11%
12	BTP 2% 01DC2025	2.942.100	2,10%
13	BTP 4,5% 01MZ2026	2.542.250	1,81%
14	UCG fl 19LG2026	2.403.475	1,72%
15	ERAF 5,875% 21MG2025	2.022.140	1,44%
16	BMPS 6,75% 02MZ26	2.022.100	1,44%
17	Teva 4,5% 04M25	1.998.660	1,43%
18	OI 2,875% 15FB2025	1.981.640	1,41%
19	BTP 2,5% 15NV2025	1.975.800	1,41%
20	IPGI 3,875% 28LG2026	1.975.720	1,41%
21	MDT 2,625% 15OT2025	1.971.300	1,41%
22	IBM 0,875% 31GE2025	1.968.020	1,40%
23	BTP 1,85% 01LG2025	1.967.900	1,40%
24	Dob 3,375% 31LG2026	1.897.140	1,35%
25	ARVA 0% 30ST2024	1.683.816	1,20%
26	SWED 1,2% 10NV2025	1.638.783	1,17%
27	ALMA 4,875% 30OT2026	1.582.985	1,13%
28	VATF 0,05% 15OT2025	1.531.104	1,09%
29	TERE 7,5% 30OT2025	1.513.980	1,08%
30	LEAS 4,375% 07DC2024	1.501.830	1,07%
31	NHH 4% 02LG2026	1.493.955	1,07%
32	Thmo 0,75% ST24	1.490.535	1,06%
33	GLEN 0,625% 11ST2024	1.490.325	1,06%
34	NEXI 1,75% 312OT2024	1.486.725	1,06%
35	IGT 3,5% 15GN26	1.480.755	1,06%
36	INE 3,375% 31MZ26	1.478.250	1,06%
37	BOGA 0,125% 04DC2024	1.476.660	1,05%
38	SAP 3,125% 15AP26	1.467.930	1,05%
39	DUFN 2% 15FB2027	1.412.130	1,01%
40	RCFFP 1,875% 02LG25	1.273.493	0,91%
41	AUCH 2,375% 25AP25	1.272.141	0,91%
42	CAFP 0,107% 14GN2025	1.254.682	0,90%
43	Azj 2% ST24	1.194.696	0,85%
44	PM 0,625% 08NV2024	1.186.644	0,85%
45	BKNG 0,1% 08MZ2025	1.073.666	0,77%
46	ARVA 4,25% 11NV2025	1.003.870	0,72%
47	TRAG 4% 16ST2025	1.000.750	0,71%
48	LEAS 0% 22LG2024	997.680	0,71%
49	PNLN 1% 21NV2024	989.100	0,71%
50	Fcgn 0,75% 08NV2024	988.710	0,71%
51	LUC % 22AP2025	971.610	0,69%
52	AARE 1,008% 23GE2025	966.710	0,69%
53	STG 1,375% 24ST2025	959.440	0,68%
54	CACE 1,125% 27ST2024	496.080	0,35%
55	Mylan 2,125% 23MG25	492.205	0,35%
56	BAMI 0,875% 15LG2026	473.615	0,34%
	Tot. Strumenti Finanziari	122.925.400	
	Totale Attività	140.073.067	87,76%

Si intende per investimento sostenibile un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Gli Indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Soprarno Pronti Termine Obbligazionario
Identificativo della persona giuridica: 8156004019DA905B0874
Società di gestione del risparmio: Soprarno SGR S.p.A. (la "SGR")

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile

<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Ha effettuato un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___% <input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> Ha effettuato un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ___%	<input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del (lo) ___% di investimenti sostenibili <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale <input checked="" type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo Soprarno Pronti Termine Obbligazionario (il "Fondo") promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- a) Ambientali: riduzione delle emissioni gas serra; promozione della biodiversità; riduzione della produzione di rifiuti pericolosi; promozione delle aziende con politiche per la riduzione delle emissioni di CO2; lotta alla deforestazione.
- b) Sociali: promozione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite; prevenzione degli incidenti sul lavoro; lotta al divario retributivo tra top management e dipendenti nelle aziende.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

- A) il rischio di sostenibilità complessivo a livello di Fondo al 31 dicembre 2023 è stato pari a 63, superiore alla soglia minima di 60/100.

Il Fondo ha investito in emittenti che hanno consentito il conseguimento e successivo mantenimento di un determinato rischio di sostenibilità, valutato complessivamente a livello di Fondo dalla SGR superiore al minimo di 60/100 per i 3 pilastri della sostenibilità (E, S, G) e ha valutato anche il rischio di sostenibilità a livello di ciascuna società in portafoglio e distinto per ciascuna delle caratteristiche promosse.

Di seguito l'andamento del rischio di sostenibilità (ESG risk) nei tre trimestri dell'anno 2023 a partire dal 1° maggio 2023, calcolato utilizzando un database esterno di un qualificato ESG service provider (Clarity AI) e il punteggio medio nel corso dello stesso anno.

FONDO	30/06/2023	30/09/2023	31/12/2023	AVERAGE
SOPRARN0 PRONTI TERMINE	63	62	63	62,67

Il risultato del punteggio del rischio di sostenibilità del Fondo tiene conto della materialità finanziaria di un'ampia gamma di fattori di sostenibilità relativi all'operatività dei vari emittenti ed è calcolato sulla base della media dei punteggi ambientali (E), sociali (S) e di governance (G).

- B) il Comitato ESG ha determinato le seguenti soglie limite entro cui gli indicatori PAI selezionati dalla SGR devono mantenersi al fine del raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e sociale:
1. Riduzione delle emissioni gas serra (M3): Intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni totali in tonnellate sui ricavi totali generati dalle società investite dal portafoglio): inferiore a 1200 tonne CO₂e/EUR M revenue;
 2. promozione della biodiversità (M7): Quota % delle società investite che hanno siti/attività produttive in aree sensibili dal punto di vista della biodiversità che possono essere pregiudicate dalla operatività delle aziende: inferiore al 5%;
 3. riduzione della produzione di rifiuti pericolosi (M9): Media ponderata del rapporto tra i rifiuti non riciclati in tonnellate generati dalle società investite dal portafoglio e i milioni di euro di investimento: 10 tonne/eur M Revenue;
 4. promozione delle aziende con politiche per la riduzione delle emissioni di CO₂(O4): Quota % del portafoglio investita in società che non hanno adottato iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio al fine di allinearsi con l'Accordo di Parigi: inferiore al 95%;
 5. lotta alla deforestazione (O15): Quota % delle società investite che non hanno una politica per rispondere alla deforestazione: inferiore al 100%;
 6. promozione dei Principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite(M10): % degli investimenti coinvolti in violazioni dei Principi del Global Compact e delle linee guida OCSE per le multinazionali: inferiore al 10%;
 7. prevenzione degli incidenti sul lavoro(O1): Quota % del portafoglio investita in società che non hanno una politica per prevenire gli incidenti sul lavoro: inferiore al 25%;

8. lotta al divario retributivo tra top management e dipendenti nelle aziende-(O8): Rapporto tra la remunerazione dell'Amministratore Delegato e la media della remunerazione complessiva degli altri dipendenti (escluso l'AD): inferiore al 300x.

La SGR nel corso del 2023 ha investito in emittenti che hanno consentito il raggiungimento e successivo mantenimento delle sopramenzionate soglie determinate dal Comitato ESG.

In particolare, di seguito si riporta il valore conseguito per ciascuna caratteristica promossa al 31 dicembre 2023:

- 1) Riduzione delle emissioni gas serra (M3): 834,53
- 2) promozione della biodiversità (M7): 0;
- 3) riduzione della produzione di rifiuti pericolosi (M9): 1,17;
- 4) promozione delle aziende con politiche per la riduzione delle emissioni di CO2 (O4): 57,43;
- 5) lotta alla deforestazione (O15): 62,79;
- 6) promozione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (M10): 7,90;
- 7) prevenzione degli incidenti sul lavoro (O1): 9,6179;
- 8) lotta al divario retributivo tra top management e dipendenti nelle aziende (O8): 261,10596.

Di seguito l'andamento dei sopra menzionati PAI nei tre trimestri dell'anno 2023, calcolato utilizzando un database esterno di un qualificato ESG service provider (Clarity AI) e il punteggio medio nel corso dello stesso anno.

Pronti Termine Obbligazionario	30/06/2023	30/09/2023	31/12/2023	AVERAGE
M3	1.084,99	912,87	834,53	944,13
M7	1,37399	0,00000	0,00000	0,457995267
M9	2,17	2,31	1,17	1,882511
O4	70,06	61,14	57,43	62,87570833
O15	96,80	69,56	62,79	76,38409533
M10	8,49	6,90	7,90	7,763333333
O1	12,796143	12,006891	9,617975	11,47366967
O8	242,07936	256,95932	261,10596	253,3815467

Fonte: Clarity AI

● **...e rispetto ai periodi precedenti?**

Questo è il primo periodo di riferimento. Un confronto con i periodi di riferimento precedenti sarà incluso nelle future informative periodiche ai sensi dell'articolo 11 della SFDR per il Fondo.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità in quanto tiene conto di alcuni indicatori dei principali effetti negativi anche al fine di promuovere le menzionate caratteristiche ambientali e/o sociali.

Sono stati oggetto di analisi tutti i PAI obbligatori (mandatory) e 4 PAI facoltativi identificati qui di seguito e che la SGR considera parte integrante della propria strategia d'investimento:

- a. Investimenti in aziende prive di iniziative finalizzate alla riduzione delle emissioni di CO2
- b. Investimenti in aziende che non hanno una politica contro la deforestazione
- c. Investimenti in aziende prive di politiche di prevenzione degli incidenti sul lavoro
- d. Rapporto tra remunerazione del top management rispetto ai dipendenti

Durante il primo periodo di riferimento, dal 1° maggio 2023 al 31 dicembre 2023, il Fondo ha preso in considerazione i seguenti principali effetti negativi nei termini che seguono:

PAI obbligatori nelle imprese beneficiarie degli investimenti

- M1: emissioni di gas serra (quota delle emissioni totali in tonnellate sui ricavi totali generati dalle società investite dal portafoglio)
- M2: impronta di carbonio (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)
- M3: Intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)
- M4: quota % delle aziende attive nel settore dei carburanti fossili
- M5.1: quota di energia proveniente da fonti tradizionali consumata dalle aziende oggetto di investimento (percentuale del totale delle fonti energetiche utilizzate)
- M5.2: quota di energia proveniente da fonti tradizionali prodotta dalle aziende oggetto di investimento (percentuale del totale delle fonti energetiche prodotte)
- M6: intensità di energia consumata per settori ad alto impatto climatico (GWh consumati per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)
- M7: Quota % delle società investite che hanno siti/attività produttive in aree sensibili dal punto di vista della biodiversità che possono essere pregiudicate dalla operatività delle aziende
- M8: rilascio di sostanze nocive nelle acque (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)
- M9: Media ponderata del rapporto tra i rifiuti non riciclati in tonnellate generati dalle società investite dal portafoglio e i milioni di euro di investimento
- M10: quota % degli investimenti coinvolti in violazioni dei Principi del Global Compact e delle linee guida OCSE per le multinazionali
- M11: quota % degli investimenti in aziende con carenza di processi e di meccanismi di compliance per monitoraggio del rispetto dei principi del UN Global Compact e delle linee guida dell'OECD per le aziende multinazionali
- M12: valore % della disparità di retribuzione tra i sessi delle aziende oggetto d'investimento

-M13: rapporto medio di donne presenti all'interno del Consiglio di amministrazione rispetto al totale dei membri del CDA

-M14: quota % degli investimenti in aziende coinvolte nella produzione o vendita di armi controverse

-M15: intensità delle emissioni di gas serra per istituzioni sovrane (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di prodotto interno generato)

PAI facoltativi applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti

-O4: Quota % del portafoglio investita in società che non hanno adottato iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio al fine di allinearsi con l'Accordo di Parigi

-O15: Quota % delle società investite che non hanno una politica per rispondere alla deforestazione

-O1: Quota % del portafoglio investita in società che non hanno una politica per prevenire gli incidenti sul lavoro

-O8: Rapporto tra la remunerazione dell'Amministratore Delegato e la media della remunerazione complessiva degli altri dipendenti (escluso l'AD)

Di seguito la tabella riepilogativa dei dati trimestrali e della media di tali risultanze per l'anno 2023:

Pronti Termine Obbligazionario	30/06/2023	30/09/2023	31/12/2023	AVERAGE
M1	52.043,20	46.994,84	77.721,19	58919,742
M2	792,76	771,97	1.362,10	975,6119233
M3	1.084,99	912,87	834,53	944,13
M4	14,88	8,61	12,22	11,90539167
M5.1	62,16	61,76	69,70	64,539103
M5.2	45,63	57,60	57,59	53,60674433
M6	1,08	1,11	1,08	1,08997767
M7	1,37399	0,00000	0,00000	0,457995267
M8	0,00002	0,00004	0,00001	2,15636E-05
M9	2,17	2,31	1,17	1,8832511
M10	8,49	6,90	7,90	7,763333333
M11	0,00	0,00	0,00	0
M12	15,69280	14,42629	12,89497	14,33802
M13	37,45	34,00	32,25	34,564391
M14	0,00	0,00	0,00	0
M15	211,65831	192,18445	199,69849	201,1804167
O1	12,796143	12,006891	9,617975	11,47366967
O4	70,06	61,14	57,43	62,87570833
O15	96,80	69,56	62,79	76,38409533
O8	242,07936	256,95932	261,10596	253,3815467



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
BTP 2,5% 01DC2024	Governativi	3.94%	Italia
BTP 0% 30GE2024	Governativi	3.85%	Italia
BTP 0% 29NV2023	Governativi	3.84%	Italia
BTP 0% 15AG2024	Governativi	3.20%	Italia
AMCO AM 1,5% 17LG2023	Finanziari	2.86%	Italia
BTP 1,75% 01LG2024	Governativi	2.78%	Italia
BAT Capital 1,125% 16NV20	Finanziari	2.76%	Regno Unito
Ferrovie d Stato 0,875% 0	Governativi	2.66%	Italia
Banco de Sabadell 1,75% 1	Finanziari	2.62%	Spagna
CCT 15FB2024 Ind	Governativi	2.58%	Italia
C Agric Italia 3,75% 21MZ	Finanziari	2.36%	Italia
BTP 1,75% 30MG2024	Governativi	1.99%	Italia
BTP 0,3% 15AG2023	Governativi	1.96%	Italia
BTP 2,45% 01OT2023	Governativi	1.75%	Italia
BTP 4,5% 01MZ2024	Governativi	1.67%	Italia



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

A livello consolidato del Fondo, l'87,35% dell'asset *allocation* del portafoglio è rappresentato da investimenti, nel rispetto degli elementi vincolanti della strategia ESG, che consentono di raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

Gli strumenti finanziari rientranti nella restante parte (#2 altri) sono prevalentemente titoli obbligazionari, azionari di primarie aziende, ETF o quote di Oicvm che non consentono il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo per una quota pari all' 12,65%.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del Fondo utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del Fondo che non sono allineati alle caratteristiche ambientali e sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

● In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settore	% Azionario	% Obbligazionario	% Totale
Govemativi	0,00%	40,40%	40,40%
Finanziari	0,00%	17,92%	17,92%
Beni voluttuari	0,00%	12,71%	12,71%
Beni di prima necessità	0,00%	5,52%	5,52%
Industriali	0,00%	5,40%	5,40%
Servizi di comunicazione	0,00%	5,05%	5,05%
Servizi di pubblica utilità	0,00%	3,56%	3,56%
Materiali di base	0,00%	3,33%	3,33%
Energia	0,00%	1,58%	1,58%
Tecnologia dell'informazione	0,00%	0,94%	0,94%
Altro (Fondi, Etf, Liquidità)	0,00%	0,00%	3,59%

● **Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri" e qual era il loro scopo?**

Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nel periodo di riferimento 2023, a livello consolidato del Fondo, il 12,65% dell'asset allocation del portafoglio è detenuto in titoli obbligazionari, azionari di primarie aziende, ETF o quote di Oicvm ("#2 Altri") che non consentono il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Nel corso del 2023 la selezione degli investimenti è stata effettuata nel rispetto della strategia ESG stabilita in relazione al Fondo. In particolare, la SGR tenendo conto dei valori dei PAI nonché del punteggio trimestrale relativo al rischio di sostenibilità ha intrapreso un'attività di engagement - in conformità con le linee guida descritte nella Policy Esg e la Politica di Impegno della SGR - in relazione a talune società in portafoglio che hanno conseguito i punteggi riferiti agli indicatori di sostenibilità più bassi all'interno degli investimenti effettuati dal Fondo nell'ottica dell'effettivo raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

In particolare, la SGR ha effettuato engagement diretto con riferimento a 5 società in portafoglio, che sono state direttamente interpellate per ottenere informazioni più specifiche riguardo i valori di singoli PAI ottenuti dalla piattaforma di Clarity AI. Nei casi in cui si è paventato il rischio del mancato rispetto delle caratteristiche promosse dal Fondo (a causa dei punteggi rilevati con riferimento agli indicatori di sostenibilità di taluni specifici emittenti), la SGR ha proceduto alla vendita o alla riduzione delle posizioni detenute dal Fondo.

La SGR è inoltre firmataria dell'iniziativa CDP (Carbon Disclosure Project), progetto internazionale no-profit che promuove iniziative di engagement collettivo tramite l'invio di un questionario di richiesta di disclosure a più di 1500 società quotate, per dare maggiori informazioni ed aumentare la trasparenza sull'impatto delle loro attività dal punto di vista ambientale, al fine di mitigarne i rischi di sostenibilità.

Per quattro di queste società presenti anche nel portafoglio del Fondo, la SGR è stata eletta LEAD, cioè capofila dell'iniziativa di richiesta di maggiore disclosure su temi legati alle emissioni di CO₂, all'impatto sulla biodiversità e sulle risorse idriche da parte delle società stesse.

Inoltre, la SGR nel corso del 2023 non ha reputato necessario al fine dell'effettivo raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dallo stesso esercitare il proprio diritto di voto nelle società target in considerazione della circostanza che non sono state violate le soglie minime stabilite per i PAI né si è sceso al di sotto del punteggio minimo del rischio di sostenibilità; inoltre il Fondo non deteneva alcuna percentuale significativa di esposizione su alcun titolo in portafoglio come richiesto dalla politica di impegno e policy ESG ai fini dell'esercizio del diritto di voto.

**RELAZIONE DI GESTIONE
AL 30 GIUGNO 2024
DEL FONDO
SOPRARNO REDDITO & CRESCITA**

Fondo Soprarno Reddito & Crescita
NOTA ILLUSTRATIVA ALLA RELAZIONE SEMESTRALE

Il fondo ha iniziato la propria operatività il 13 aprile 2015.

Nel primo semestre del 2024 i mercati finanziari si sono concentrati ancora una volta sulle prospettive di riduzione dell'inflazione e di conseguenza sull'evoluzione futura dei tassi d'interesse di mercato. Sia in Europa che negli Usa la crescita dell'inflazione s'è mantenuta su livelli elevati e superiori alle previsioni sia delle banche centrali che degli investitori internazionali.

Bisogna comunque rilevare che l'andamento sostenuto dei prezzi di beni e servizi è stato anche provocato da fattori positivi, come una buona dinamica del mercato del lavoro (con conseguente crescita dei salari reali) e un andamento economico complessivamente migliore delle attese (soprattutto per la componente servizi). Nelle ultime rilevazioni si evidenzia un rallentamento dell'inflazione sia in Usa che in Europa, che supporta l'aspettativa per una riduzione a più riprese dei tassi d'interesse nella seconda parte dell'anno.

A livello geopolitico, lo scenario rimane incerto, con le perduranti tensioni tra Cina ed Usa e con il proseguimento della guerra tra Russia ed Ucraina. In Medioriente, dopo le paure di escalation regionale del conflitto Israelo-Palestinese, si assiste a una fase di relativa calma dove i principali Paesi dell'area si mantengono su posizioni defilate.

In Usa si sta entrando nel semestre elettorale, con una situazione alquanto incerta sia per la candidatura di Biden che viene messa in discussione anche all'interno del partito democratico, sia per il possibile esito finale, che al momento vede Trump favorito, ma che potrebbe cambiare qualora fosse indicato un diverso candidato democratico. Infine il risultato delle elezioni europee, che han visto un indebolimento in molti paesi dell'Unione dei partiti europeisti, pone interrogativi di medio termine sulle future politiche comunitarie (per esempio nell'ambito delle politiche energetiche e della difesa europea).

Dal punto di vista economico sia in Usa che in Europa, il fattore trainante è stato sicuramente la componente dei servizi mentre rimane più debole la componente manifatturiera, che risente dell'onda lunga degli investimenti effettuati nel periodo del Covid e che fatica ad uscire da una fase di riassorbimento di alcuni fattori negativi, tra cui in particolare la riduzione delle scorte accumulate nelle catene di produzione e distribuzione. La tecnologia, sostenuta dalla domanda di componenti per implementare l'infrastruttura necessaria allo sviluppo e alla diffusione degli algoritmi di Intelligenza Artificiale nei settori economici, ha sperimentato un semestre di forte crescita che dovrebbe proseguire anche nella seconda parte dell'anno.

Deboli i settori esposti alla domanda dei consumatori finali, in particolare del mercato cinese, come il settore del lusso e dei super alcolici, dove al momento non vi sono segnali di inversione del trend negativo ormai in atto dalla riapertura dell'economia post Covid. Si sottolinea anche la debolezza delle utilities esposte alle energie rinnovabili (per l'incertezza relativa al sostegno politico sia in Usa che in Europa) e di tutti i settori industriali esposti alla transizione energetica, ad eccezione delle società operanti nel segmento delle reti elettriche, sostenute principalmente dagli investimenti legati allo sviluppo dei datacenter.

Le aspettative di crescita dell'economia nel corso del 2024 sono positive ma contenute, e la prospettiva di un rallentamento dell'inflazione nel secondo semestre potrebbe sostenere politiche monetarie più espansive.

Si ritiene infatti che nel corso del prossimo semestre si esaurirà gradualmente il focus sul tema dell'inflazione da parte degli operatori economici, che si concentreranno sull'andamento economico globale. Un

rallentamento troppo pronunciato dell'economia avrebbe sicuramente effetti positivi sull'inflazione, ma non riteniamo che sia atteso dagli investitori internazionali.

Nel primo semestre del 2024 i rendimenti obbligazionari sono gradualmente risaliti dai minimi toccati alla fine dell'anno precedente, a causa di una revisione delle prospettive di riduzione dei tassi d'interesse da parte delle Banche Centrali. Tale movimento è stato graduale ma significativo, creando una opportunità di reinvestimento su titoli a rendimento più elevato nel corso del semestre. La gestione ha sfruttato l'opportunità acquistando emissioni con scadenze superiori ai 7 anni aumentando inoltre la componente di titoli corporate high yield e la duration complessiva è stata incrementata fino a raggiungere i 5 anni. Relativamente alla componente valutaria il Fondo non ha esposizione a valute diverse dall'Euro.

Per il secondo semestre del 2024 ci attendiamo che il tasso d'inflazione prosegua la fase di graduale discesa su livelli compatibili con un quadro macroeconomico stabile e in graduale ripresa, anche grazie a politiche monetarie e fiscali ancora accomodanti che possono sostenere la domanda di beni e servizi. Pertanto, si mantiene una esposizione significativa alla duration, in attesa di una discesa graduale dei tassi d'interesse.

Nel primo semestre 2024 il risultato di gestione è positivo e ha beneficiato dei flussi cedolari e della prudente gestione del livello complessivo di duration nel corso dei primi 2 mesi dell'anno.

Volatilità registrata negli ultimi 3 anni dalla differenza di rendimento del fondo rispetto al *benchmark*

Il calcolo del *tracking error* non è applicabile in quanto il fondo non ha un *benchmark* di riferimento.

Informazioni in ordine ai rischi assunti ed alle tecniche usate per individuare, monitorare e controllare gli stessi.

I principali rischi connessi con la partecipazione al Fondo riguardano le variazioni dei prezzi di mercato degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, a tal fine si riportano alcune informazioni utili ad una migliore comprensione delle caratteristiche del Fondo:

- Il fondo investe principalmente in strumenti finanziari obbligazionari di emittenti sovrani, o garantiti da stati sovrani, e di emittenti societari. Gli emittenti possono essere di qualsiasi categoria e capitalizzazione con sede legale per almeno il 50% in paesi OCSE o Bermuda;
- Il Fondo può investire fino al 50% delle attività in depositi bancari e per una quota massima pari al 20% del totale delle attività in parti di OICR;
- Il fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui l'arbitraggio);
- Gli investimenti sono denominati principalmente in qualsiasi valuta rappresentativa dei paesi OCSE ed il rischio di cambio viene gestito attivamente.

La Società adotta la Volatilità a 1 anno per il controllo del rischio dei Fondi gestiti attivi secondo la metodologia stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

La Volatilità indica l'ampiezza delle variazioni dei rendimenti giornalieri del Fondo. La misura di volatilità è data dalla *standard deviation* annualizzata dei rendimenti giornalieri e la volatilità massima impostata per questo fondo è pari al 7%.

RELAZIONE SEMESTRALE				
Soprarno Reddito & Crescita				
SITUAZIONE PATRIMONIALE				
ATTIVITA'	Situazione al 28/06/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	47.800.963	93,62%	44.020.327	87,80%
A1. Titoli di debito	47.800.963	93,62%	44.020.327	87,80%
A1.1 titoli di Stato	6.987.041	13,68%	9.318.791	18,59%
A1.2 altri	40.813.922	79,93%	34.701.536	69,21%
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI			64.990	0,13%
B1. Titoli di debito			64.990	0,13%
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	74.904	0,15%		
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	74.904	0,15%		
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVE OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	2.513.405	4,92%	5.479.775	10,93%
F1. Liquidità disponibile	2.513.421	4,92%	5.479.792	10,93%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	8.016	0,02%	440	0,00%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-8.032	-0,02%	-457	-0,00%
G. ALTRE ATTIVITA'	670.063	1,31%	571.464	1,14%
G1. Ratei attivi	667.227	1,31%	571.464	1,14%
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	2.836	0,01%		
TOTALE ATTIVITA'	51.059.335	100,00%	50.136.556	100,00%

PASSIVITA' ENETTO	Situazione al 28/06/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVE E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	60.566	172.528
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	60.566	172.528
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	57.229	214.724
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	57.229	214.724
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'	117.795	387.252
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	50.941.540	49.749.305
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe A	4.533.049	4.104.498
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe B	46.408.491	45.644.807
Numero delle quote in circolazione	10.215.445,013	9.966.051,313
Numero delle quote in circolazione Classe A	972.742,96	878.534,840
Numero delle quote in circolazione Classe B	9.242.702,06	9.087.516,473
Valore unitario delle quote Classe A	4,660	4,672
Valore unitario delle quote Classe B	5,021	5,023

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	2.189.854,173
Quote emesse Classe A	185.117,752
Quote emesse Classe B	2.004.736,421
Quote rimborsate	1.940.460,473
Quote rimborsate Classe A	88.756,868
Quote rimborsate Classe B	1.851.703,605

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre	Classe A
Importo della commissione di performance addebitate	5.868,74
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,011%
Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre	Classe B
Importo della commissione di performance addebitate	70.181,06
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,138%

Sezione II – Le Attività

ELENCO ANALITICO STRUMENTI FINANZIARI DETENUTI DAL FONDO

N.	Denominazione titolo	Valore	Percentuale
1	RACE 3,625% 21MG2030	1.504.950	2,95%
2	CCT 15GE2025 Ind	1.312.688	2,57%
3	BPSO 5,5% 26ST2028	1.045.970	2,05%
4	CCT 15OT2031 Ind	1.001.500	1,96%
5	BTP 3,5% 01MZ2030	995.500	1,95%
6	BPSO 1,25% 13LG2027	947.210	1,86%
7	ATL 1,875% 13LG2027	932.950	1,83%
8	BTP 2,5% 01DC2032	903.900	1,77%
9	BTP 0,45% 15FB2029	872.100	1,71%
10	RAGB 0,85% 30GN2120	855.880	1,68%
11	Xom1,408% 26GN39	715.860	1,40%
12	BTP 2,15% 01MZ2072	703.200	1,38%
13	Uni 3% MZ25	595.824	1,17%
14	IVS 3% 18OT26	580.626	1,14%
15	ETLS 2% 02OT2025	579.090	1,13%
16	ENFP 5,375% 30GN2042	563.970	1,10%
17	ICCR 6,875% 20GE2028	533.930	1,05%
18	BAMI fl 14GN2028	524.910	1,03%
19	INEG 6,375% 15AP2029	515.105	1,01%
20	CMAR 4,125% 02AP2031	509.855	1,00%
21	IPG 5,875% 15DC2025	509.095	1,00%
22	GAME fl 15DC2030	507.430	0,99%
23	BKNG 4% 15NV2026	506.695	0,99%
24	ERAF 5,875% 21MG2025	505.535	0,99%
25	BMPS 6,75% 02MZ26	505.525	0,99%
26	FBK 5,875% NC24	501.395	0,98%
27	BAMI 5% 14ST2030	500.535	0,98%
28	HUN 4,25% 01AP2025	499.170	0,98%
29	AXA Var Perp NC24	497.700	0,97%
30	Bami 6,125% Perp	497.470	0,97%
31	NHY 2,875% 10ST2025	496.440	0,97%
32	UCG perp NC25	496.305	0,97%
33	ARVA 3,375% 04GE2026	495.710	0,97%
34	MCC 1,5% 24OT24	494.365	0,97%
35	LLOY Fl Perp NC25	493.765	0,97%
36	CKIN 1% 12DC2024	492.145	0,96%
37	Fid 4,25% 04ST31	484.225	0,95%
38	UCG fl 19LG2026	480.695	0,94%
39	STG 1,375% 24ST2025	479.720	0,94%
40	BPCE fl 02MZ2032	473.275	0,93%
41	AARE 0,05% 02ST2026	456.845	0,89%
42	JAPT 1% 26NV2029	440.200	0,86%
43	HEL fl 30ST2041	439.370	0,86%
44	ARGI 2,125% 15AG2026	416.070	0,81%
45	STAT 1,625% 17FB2035	415.775	0,81%
46	ISP Perp NC27	411.116	0,81%
47	BPC 1,467% 21ST2041	408.354	0,80%
48	PM 0,8% 01AG2031	407.545	0,80%
49	ALV fl 07ST2038	405.096	0,79%
50	BASF 3,75% 29GN2032	402.236	0,79%
51	ARVA 4,25% 11NV2025	401.548	0,79%
52	Catt 4,25% 14DC2047	397.728	0,78%
53	LUFT 2,875% 11FB2025	397.724	0,78%
54	BAMI 3,375% 19GE2032	384.976	0,75%
55	IHG 2,125% 15MG2027	383.932	0,75%
56	ELUX 2,5% 18MG2030	371.024	0,73%
57	TITIM 5,25% 17MZ2055	369.608	0,72%
58	LBBW fl Perp NC2025	368.996	0,72%
59	Clx 1,875% 26GN29	363.968	0,71%
60	CLN 1,25% 15GE2029	358.972	0,70%

61	BRK 2% 18MZ2034	349.188	0,68%
62	Btan 0,75% 25MG2053	342.273	0,67%
63	VITT 5,75% 11LG28	309.663	0,61%
64	LBOL 5,625% 02FB2026	305.649	0,60%
65	ALMA 4,875% 30OT2026	301.521	0,59%
66	Arev 4,875 23ST2024	300.573	0,59%
67	UNI 3,5% 29NV2027	299.775	0,59%
68	SPMI 2,625% 07GE25	297.516	0,58%
69	SYNN 3,375% 16AP2026	297.069	0,58%
70	BULE 3,5% 28GN2025	295.707	0,58%
71	CEZ 3% 05GN2028	292.176	0,57%
72	ANIMIM 1,75% 23OT26	284.289	0,56%
73	ALTR 3,125% 15GN2031	279.324	0,55%
74	SIAS 1,625% 08FB2028	279.267	0,55%
75	BPPE 1% 20OT2026	278.355	0,55%
76	GNFT 3,5% 16OT2025	273.390	0,54%
77	NEXI 2,125% 30AP2029	271.818	0,53%
78	LBBW 2,2% 09MG2029	271.440	0,53%
79	CE 0,625% 10ST2028	260.292	0,51%
80	VF 0,25% 25FB2028	253.233	0,50%
81	WFC 0,625% 25MZ2030	252.831	0,50%
82	CKHH 1% 02NV2033	233.556	0,46%
83	SPP 1% 09GN2031	233.241	0,46%
84	ISP 9,125% P NC2029	221.272	0,43%
85	LIB 4,625% 02DC2030	206.018	0,40%
86	BKNG 4,125% 12MG2033	205.642	0,40%
87	BAMI 4,875% 18GE2027	204.972	0,40%
88	ORA 5% Perp NC26	202.696	0,40%
89	ETH 5% 14GE2026	202.392	0,40%
90	TERE 7,5% 30OT2025	201.864	0,40%
91	FCA 3,875% 05GE2026	200.578	0,39%
92	VW 4,625% perp NC26	199.216	0,39%
93	Sant 4,75% NC25	198.654	0,39%
94	USA 3,875% 01MZ28	198.442	0,39%
95	GET 3,5% 30OT2025	198.416	0,39%
96	NEPS 1,75% 23NV2024	197.820	0,39%
97	RCI 1,625% AP25	196.754	0,39%
98	BSAB 1,125% 27MZ2025	196.118	0,38%
99	GYC 1,5% Perp NC2026	193.191	0,38%
100	Sum 2% 31GE2025	192.918	0,38%
101	IGD SC 17MG2027	192.594	0,38%
102	ALTR 2,2% 15GN2027	192.044	0,38%
103	ATLI 1,75% 01FB2027	190.324	0,37%
104	Dob 3,375% 31LG2026	189.714	0,37%
105	INBA fl 17FB2027	188.754	0,37%
106	ELOF 4,875% 08DC2028	188.624	0,37%
107	TOT 2,125% 18ST2029	188.036	0,37%
108	ISS 1,5% 31AG2027	187.018	0,37%
109	Amp 1,125% 13FB2027	186.612	0,37%
110	DGEL 1,5% 08GN2029	183.882	0,36%
111	CPR 1,25% 06OT2027	183.856	0,36%
112	ANIM 1,5% 22AP2028	183.454	0,36%
113	NESN 0,125% 12NV2027	181.328	0,36%
114	EQT 2,875% 06AP2032	180.898	0,35%
115	CEP 0,75% 12FB2028	179.346	0,35%
116	NOVF 0% 23ST2028	175.272	0,34%
117	Ags Perp NC DC29	170.318	0,33%
118	FRPT 0% 18LG2029	167.410	0,33%
119	GAZ 2,5% 21MZ2026	167.188	0,33%
120	OMV 6,25% Perp NC25	140.647	0,28%
121	PEME 4,875% 21FB28	91.239	0,18%
	Tot. Strumenti Finanziari	47.800.963	
	Totale Attività	51.059.335	93,62%

Si intende per investimento sostenibile un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Soprarno Reddito & Crescita
Identificativo della persona giuridica: 8156006FC07005B66A77
Società di gestione del risparmio: Soprarno SGR S.p.A. (la "SGR")

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Si
 No

<input type="checkbox"/> Ha effettuato un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___% <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> Ha effettuato un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ___%	<input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del (lo) ___% di investimenti sostenibili <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale <input checked="" type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile
--	---



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo Soprarno Reddito & Crescita (il "Fondo") promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- a) Ambientali: riduzione delle emissioni gas serra; promozione della biodiversità; riduzione della produzione di rifiuti pericolosi; promozione delle aziende con politiche per la riduzione delle emissioni di CO2; lotta alla deforestazione.
- b) Sociali: promozione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite; prevenzione degli incidenti sul lavoro; lotta al divario retributivo tra top management e dipendenti nelle aziende.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

- A) il rischio di sostenibilità complessivo a livello di Fondo al 31 dicembre 2023 è stato pari a 65, superiore alla soglia minima di 60/100.

Il Fondo ha investito in emittenti che hanno consentito il conseguimento e successivo mantenimento di un determinato rischio di sostenibilità, valutato complessivamente a livello di Fondo dalla SGR superiore al minimo di 60/100 per i 3 pilastri della sostenibilità (E, S, G) e ha valutato anche il rischio di sostenibilità a livello di ciascuna società in portafoglio e distinto per ciascuna delle caratteristiche promosse.

Di seguito l'andamento del rischio di sostenibilità (ESG risk) nei tre trimestri dell'anno 2023 a partire dal 1° maggio 2023, calcolato utilizzando un database esterno di un qualificato ESG service provider (Clarity AI) e il punteggio medio nel corso dello stesso anno.

FONDO	30/06/2023	30/09/2023	31/12/2023	AVERAGE
SOPRARNOREDDITO & CRESCITA	66	66	65	65,67

Il risultato del punteggio del rischio di sostenibilità del Fondo tiene conto della materialità finanziaria di un'ampia gamma di fattori di sostenibilità relativi all'operatività dei vari emittenti ed è calcolato sulla base della media dei punteggi ambientali (E), sociali (S) e di governance (G).

- B) il Comitato ESG ha determinato le seguenti soglie limite entro cui gli indicatori PAI selezionati dalla SGR devono mantenersi al fine del raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e sociale:
1. Riduzione delle emissioni gas serra (M3): Intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni totali in tonnellate sui ricavi totali generati dalle società investite dal portafoglio): inferiore a 1200 tonne CO₂e/EUR M revenue;
 2. promozione della biodiversità (M7): Quota % delle società investite che hanno siti/attività produttive in aree sensibili dal punto di vista della biodiversità che possono essere pregiudicate dalla operatività delle aziende: inferiore al 5%;
 3. riduzione della produzione di rifiuti pericolosi (M9): Media ponderata del rapporto tra i rifiuti non riciclati in tonnellate generati dalle società investite dal portafoglio e i milioni di euro di investimento: 10 tonne/eur M Revenue;
 4. promozione delle aziende con politiche per la riduzione delle emissioni di CO₂(O4): Quota % del portafoglio investita in società che non hanno adottato iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio al fine di allinearsi con l'Accordo di Parigi: inferiore al 95%;
 5. lotta alla deforestazione (O15): Quota % delle società investite che non hanno una politica per rispondere alla deforestazione: inferiore al 100%;
 6. promozione dei Principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite(M10): % degli investimenti coinvolti in violazioni dei Principi del Global Compact e delle linee guida OCSE per le multinazionali: inferiore al 10%;
 7. prevenzione degli incidenti sul lavoro(O1): Quota % del portafoglio investita in società che non hanno una politica per prevenire gli incidenti sul lavoro: inferiore al 25%;

8. lotta al divario retributivo tra top management e dipendenti nelle aziende-(O8):
Rapporto tra la remunerazione dell'Amministratore Delegato e la media della remunerazione complessiva degli altri dipendenti (escluso l'AD): inferiore al 300x.

La SGR nel corso del 2023 ha investito in emittenti che hanno consentito il raggiungimento e successivo mantenimento delle sopramenzionate soglie determinate dal Comitato ESG.

In particolare, di seguito si riporta il valore conseguito per ciascuna caratteristica promossa al 31 dicembre 2023:

- 1) Riduzione delle emissioni gas serra (M3): 1144,08
- 2) promozione della biodiversità (M7): 3,02
- 3) riduzione della produzione di rifiuti pericolosi (M9): 2,25;
- 4) promozione delle aziende con politiche per la riduzione delle emissioni di CO2 (O4): 76,41;
- 5) lotta alla deforestazione (O15): 76,62;
- 6) promozione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (M10): 7,81;
- 7) prevenzione degli incidenti sul lavoro (O1): 17,049;
- 8) lotta al divario retributivo tra top management e dipendenti nelle aziende (O8): 217,67178.

Di seguito l'andamento dei sopra menzionati PAI nei tre trimestri dell'anno 2023, calcolato utilizzando un database esterno di un qualificato ESG service provider (Clarity AI) e il punteggio medio nel corso dello stesso anno.

Reddito & Crescita	30/06/2023	30/09/2023	31/12/2023	AVERAGE
M3	1.010,65	1.065,40	1.144,08	1073,375788
M7	0,00000	4,21035	3,02000	2,410116833
M9	2,70	2,23	2,25	2,394575433
O4	73,97	74,25	76,41	74,876157
O15	92,26	74,48	76,62	81,12096
M10	2,98	7,55	7,81	6,1136474
O1	24,29	23,887459	17,0491	21,74218633
O8	263,29456	221,92493	217,67178	234,29709

Fonte: Clarity AI

● ...e rispetto ai periodi precedenti?

Questo è il primo periodo di riferimento. Un confronto con i periodi di riferimento precedenti sarà incluso nelle future informative periodiche ai sensi dell'articolo 11 della SFDR per il Fondo.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità in quanto tiene conto di alcuni indicatori dei principali effetti negativi anche al fine di promuovere le menzionate caratteristiche ambientali e/o sociali.

Sono stati oggetto di analisi tutti i PAI obbligatori (mandatory) e 4 PAI facoltativi identificati qui di seguito e che la SGR considera parte integrante della propria strategia d'investimento:

- a. Investimenti in aziende prive di iniziative finalizzate alla riduzione delle emissioni di CO₂
- b. Investimenti in aziende che non hanno una politica contro la deforestazione
- c. Investimenti in aziende prive di politiche di prevenzione degli incidenti sul lavoro
- d. Rapporto tra remunerazione del top management rispetto ai dipendenti

Durante il primo periodo di riferimento, dal 1° maggio 2023 al 31 dicembre 2023, il Fondo ha preso in considerazione i seguenti principali effetti negativi nei termini che seguono:

PAI obbligatori nelle imprese beneficiarie degli investimenti

- M1: emissioni di gas serra (quota delle emissioni totali in tonnellate sui ricavi totali generati dalle società investite dal portafoglio)
- M2: impronta di carbonio (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)
- M3: Intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)
- M4: quota % delle aziende attive nel settore dei carburanti fossili
- M5.1: quota di energia proveniente da fonti tradizionali consumata dalle aziende oggetto di investimento (percentuale del totale delle fonti energetiche utilizzate)
- M5.2: quota di energia proveniente da fonti tradizionali prodotta dalle aziende oggetto di investimento (percentuale del totale delle fonti energetiche prodotte)
- M6: intensità di energia consumata per settori ad alto impatto climatico (GWh consumati per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)
- M7: Quota % delle società investite che hanno siti/attività produttive in aree sensibili dal punto di vista della biodiversità che possono essere pregiudicate dalla operatività delle aziende
- M8: rilascio di sostanze nocive nelle acque (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)
- M9: Media ponderata del rapporto tra i rifiuti non riciclati in tonnellate generati dalle società investite dal portafoglio e i milioni di euro di investimento
- M10: quota % degli investimenti coinvolti in violazioni dei Principi del Global Compact e delle linee guida OCSE per le multinazionali
- M11: quota % degli investimenti in aziende con carenza di processi e di meccanismi di compliance per monitoraggio del rispetto dei principi del UN Global Compact e delle linee guida dell'OECD per le aziende multinazionali
- M12: valore % della disparità di retribuzione tra i sessi delle aziende oggetto d'investimento

4

-M13: rapporto medio di donne presenti all'interno del Consiglio di amministrazione rispetto al totale dei membri del CDA

-M14: quota % degli investimenti in aziende coinvolte nella produzione o vendita di armi controverse

-M15: intensità delle emissioni di gas serra per istituzioni sovrane (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di prodotto interno generato)

PAI facoltativi applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti

-O4: Quota % del portafoglio investita in società che non hanno adottato iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio al fine di allinearsi con l'Accordo di Parigi

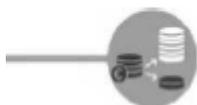
-O15: Quota % delle società investite che non hanno una politica per rispondere alla deforestazione

-O1: Quota % del portafoglio investita in società che non hanno una politica per prevenire gli incidenti sul lavoro

-O8: Rapporto tra la remunerazione dell'Amministratore Delegato e la media della remunerazione complessiva degli altri dipendenti (escluso l'AD)

Di seguito la tabella riepilogativa dei dati trimestrali e della media di tali risultanze per l'anno 2023:

Reddito & Crescita	30/06/2023	30/09/2023	31/12/2023	AVERAGE
M1	25.140,97	29.876,12	29.828,53	28281,87433
M2	974,92	1.044,87	1.044,15	1021,31422
M3	1.010,65	1.065,40	1.144,08	1073,375788
M4	18,27	16,39	18,80	17,816835
M5.1	68,66	69,68	67,56	68,6355833
M5.2	92,59	93,94	93,94	93,48636667
M6	0,91	0,81	0,78	0,8346535
M7	0,00000	4,21035	3,02000	2,410116833
M8	0,00443	0,03767	0,02194	0,021345865
M9	2,70	2,23	2,25	2,394575433
M10	2,98	7,55	7,81	6,1136474
M11	1,33	1,04	1,10	1,154761467
M12	12,02001	12,46108	12,92650	12,46918033
M13	37,14	36,56	36,74	36,81324433
M14	0,00	0,00	0,00	0
M15	184,4737	182,5204	184,55893	183,85101
O1	24,29	23,887459	17,0491	21,74218633
O4	73,97	74,25	76,41	74,876157
O15	92,26	74,48	76,62	81,12096
O8	263,29456	221,92493	217,67178	234,29709



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
BTP 0% 29NV2023	Governativi	3.36%	Italia
BTP 0,45% 15FB2029	Governativi	3.16%	Italia
CCT 15GE2025 Ind	Governativi	2.98%	Italia
BTP 1,75% 30MG2024	Governativi	2.38%	Italia
BTP 3,5% 01MZ2030	Governativi	2.18%	Italia
BTP 2,5% 01DC2032	Governativi	1.96%	Italia
Euro-BTP Future GN23	Altro (Fondi, Etf, Liquidità)	1.38%	Italia
Euro-BTP Future ST23	Altro (Fondi, Etf, Liquidità)	1.32%	Italia
Unipol Gr 3% 18MZ2025	Finanziari	1.31%	Italia
IVS Group 3% 18OT2026	Industriali	1.26%	Lussemburgo
Emerson 0,375% 22MG2024	Industriali	1.26%	Stati Uniti
Euro-BTP Future DC23	Altro (Fondi, Etf, Liquidità)	1.19%	Italia
Groupama Float Perp NC202	Finanziari	1.14%	Francia
Booking Holdings 4% 15NV2	Beni voluttuari	1.14%	Stati Uniti
BTP 2,15% 01MZ2072	Governativi	1.11%	Italia



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

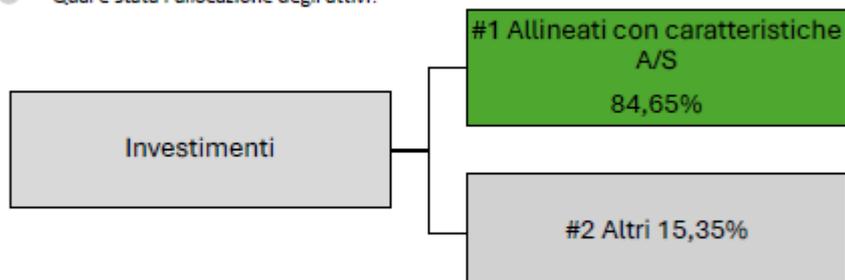
A livello consolidato del Fondo, l'84,65% dell'asset *allocation* del portafoglio è rappresentato da investimenti, nel rispetto degli elementi vincolanti della strategia ESG, che consentono di raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

7

Gli strumenti finanziari rientranti nella restante parte (#2 altri) sono prevalentemente titoli obbligazionari, azionari di primarie aziende, ETF o quote di Oicvm che non consentono il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo per una quota pari al 15,35%.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del Fondo utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del Fondo che non sono allineati alle caratteristiche ambientali e sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

● In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settore	% Azionario	% Obbligazionario	% Totale
Finanziari	0,00%	31,99%	31,99%
Governativi	0,00%	19,97%	19,97%
Beni voluttuari	0,00%	13,74%	13,74%
Beni di prima necessità	0,00%	8,21%	8,21%
Energia	0,00%	6,84%	6,84%
Industriali	0,00%	5,50%	5,50%
Servizi di comunicazione	0,00%	3,99%	3,99%
Materiali di base	0,00%	3,82%	3,82%
Servizi di pubblica utilità	0,00%	1,65%	1,65%
Tecnologia dell'informazione	0,00%	0,68%	0,68%
Altro (Fondi, Etf, Liquidità)	0,00%	0,00%	3,61%

● **Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri" e qual era il loro scopo?
Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Nel periodo di riferimento 2023, a livello consolidato del Fondo, il 15,35% dell'asset allocation del portafoglio è detenuto in titoli obbligazionari, azionari di primarie aziende, ETF o quote di Oicvm ("#2 Altri") che non consentono il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Nel corso del 2023 la selezione degli investimenti è stata effettuata nel rispetto della strategia ESG stabilita in relazione al Fondo. In particolare, la SGR tenendo conto dei valori dei PAI nonché del punteggio trimestrale relativo al rischio di sostenibilità ha intrapreso un'attività di engagement - in conformità con le linee guida descritte nella Policy Esg e la Politica di Impegno della SGR - in relazione a talune società in portafoglio che hanno conseguito i punteggi riferiti agli indicatori di sostenibilità più bassi all'interno degli investimenti effettuati dal Fondo nell'ottica dell'effettivo raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

In particolare, la SGR ha effettuato engagement diretto con riferimento a 5 società in portafoglio, che sono state direttamente interpellate per ottenere informazioni più specifiche riguardo i valori di singoli PAI ottenuti dalla piattaforma di Clarity AI. Nei casi in cui si è paventato il rischio del mancato rispetto delle caratteristiche promosse dal Fondo (a causa dei punteggi rilevati con riferimento agli indicatori di sostenibilità di taluni specifici emittenti), la SGR ha proceduto alla vendita o alla riduzione delle posizioni detenute dal Fondo.

La SGR è inoltre firmataria dell'iniziativa CDP (Carbon Disclosure Project), progetto internazionale no-profit che promuove iniziative di engagement collettivo tramite l'invio di un questionario di richiesta di disclosure a più di 1500 società quotate, per dare maggiori informazioni ed aumentare la trasparenza sull'impatto delle loro attività dal punto di vista ambientale, al fine di mitigarne i rischi di sostenibilità.

Per quattro di queste società presenti anche nel portafoglio del Fondo, la SGR è stata eletta LEAD, cioè capofila dell'iniziativa di richiesta di maggiore disclosure su temi legati alle emissioni di CO₂, all'impatto sulla biodiversità e sulle risorse idriche da parte delle società stesse.

Inoltre, la SGR nel corso del 2023 non ha reputato necessario al fine dell'effettivo raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dallo stesso esercitare il proprio diritto di voto nelle società target in considerazione della circostanza che non sono state violate le soglie minime stabilite per i PAI né si è sceso al di sotto del punteggio minimo del rischio di sostenibilità; inoltre il Fondo non deteneva alcuna percentuale significativa di esposizione su alcun titolo in portafoglio come richiesto dalla politica di impegno e policy ESG ai fini dell'esercizio del diritto di voto.